

COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

Provincia di Treviso

PARERE N. 3/2015

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

© CNDCEC -ANCREL - 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Leopoldo Fogale

Comune di Castello di Godego

Revisore Unico

Verbale n. 3 del 15/04/2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/06/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Castello di Godego che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Castello di Godego, li 15/04/2015

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Leopoldo Fogale

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. *Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
2. *Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015*
3. *Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
4. *Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
5. *Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
6. *Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

BILANCIO PLURIENNALE

7. *Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. *Verifica della coerenza interna*
9. *Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Fogale dott. Leopoldo revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 13/04/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla Giunta Comunale in data 08/04/2015 con delibera n. 41, dichiarata immediatamente eseguibile, e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta Comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2013;
 - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2013 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di Giunta Comunale n. 27 del 11/03/2015, dichiarata immediatamente eseguibile, di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera di Giunta Comunale n. 30 del 11/03/2015 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera di Giunta Comunale n. 13 del 05/02/2015, dichiarata immediatamente eseguibile, sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la proposta di delibera di variazione in diminuzione dell'addizionale comunale Irpef;
 - la proposta di delibera di conferma delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
 - la proposta di delibera di conferma dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
 - la delibera di Giunta Comunale n. 10 del 27/01/2015, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/02/2013);
 - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - la proposta di delibera del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - la delibera di Giunta Comunale n. 28 del 11/03/2015, dichiarata immediatamente eseguibile, con il quale è stato approvato il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008, allegato alla delibera di Giunta Comunale n. 41 del 08/04/2015, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, assieme al limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali presunti;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- il bilancio d'esercizio 2013 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente;;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 08/04/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Per gli enti in equilibrio

L'organo consiliare ha programmato di approvare il rendiconto 2014 in data 30/04/2014, per il quale il sottoscritto ha già redatto il parere favorevole con verbale n. 1/2015 del 10/04/2015.

Dallo schema di rendiconto dell'esercizio 2014)risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006.

(Il comma 20 dell'art.31 della Legge 12/11/2011, n.183 dispone che entro il 31/03/2015 i Comuni soggetti al patto di stabilità per l'anno 2014 devono trasmettere la certificazione dei risultati ottenuti al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

La mancata trasmissione della certificazione costituisce inadempimento al patto di stabilità interno.

L'ente rispettoso del patto che non trasmette la certificazione nei termini previsti è considerato inadempiente. Nel caso di certificazione sebbene in ritardo, sia trasmessa entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del conto consuntivo e attestati il rispetto del patto è applicata, a decorrere dalla data di invio, la sanzione di cui all'art. 7 comma 1, lettera d) del D.Lgs. 149/2011 e cioè il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Decorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto (29 giugno), il presidente del collegio dei revisori o il revisore unico hanno l'obbligo di provvedere in qualità di commissario ad acta a predisporre la certificazione ed a trasmetterla entro il 29 luglio acquisendo le firme del responsabile del servizio finanziario, del sindaco o del presidente della Provincia.)

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute non risultano né debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare, né passività potenziali probabili.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art. 7 bis del D.L. 08/04/2013 n. 35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE**Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG**

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	996.222,74	708.868,10	778.094,67
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	2.265.200,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	2.733.167,35
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	167.765,67	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	1.059.345,07
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	554.495,68		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	646.025,07		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	500.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	340.974,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	1.757.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	1.757.000,00
<i>Totale</i>	5.890.486,42	<i>Totale</i>	5.890.486,42
Avanzo amministrazione 2014 presunto		Disavanzo amministrazione 2014 presunto	
Totale complessivo entrate	5.890.486,42	Totale complessivo spese	5.890.486,42

Il saldo netto da finanziare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	3.633.486,42
spese finali (titoli I e II)	-	3.792.512,42
saldo netto da finanziare	-	-159.026,00
saldo netto da impiegare	+	0,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 prev.definitiva	2015 Previsione
Entrate titolo I	1.543.610,44	2.444.221,00	2.265.200,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	186.103,78	179.874,90	53.100,00
Entrate titolo II	746.444,40	209.114,91	167.765,67
Entrate titolo III	407.905,26	420.239,09	554.495,68
Totale titoli (I+II+III) (A)	2.697.960,10	3.073.575,00	2.987.461,35
Spese titolo I (B)	2.573.662,16	2.845.036,00	2.733.167,35
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	220.367,86	230.439,00	240.974,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-96.069,92	-1.900,00	13.320,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:			
	0,00	0,00	1.700,00
Contributo per permessi di costruire			
Quota da riconoscere allo Stato per alienazioni			1.700,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:			
	0,00	14.950,00	15.020,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		11.500,00	11.500,00
Altre entrate (specificare)		3.450,00	3.520,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	-96.069,92	-16.850,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Prev.def	2015 Previsione
Entrate titolo IV	536.731,50	1.579.676,00	646.025,07
Entrate titolo V **			400.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	536.731,50	1.579.676,00	1.046.025,07
Spese titolo II (N)	512.689,63	1.688.603,15	1.059.345,07
Differenza di parte capitale (P=M-N)	24.041,87	-108.927,15	-13.320,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	1.700,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	14.950,00	15.020,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		110.827,15	
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	24.041,87	16.850,00	0,00

(*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

(**) categorie 2,3 e 4.

(note per gli equilibri correnti)

La differenza negativa è così finanziata:

avanzo 2014 presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
avanzo amm.ne 2014 presunto vincolato	
contributo per permesso di costruire	
avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 D.L. 159/2007)	
alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
Totale disavanzo di parte corrente	0,00

La differenza positiva è così destinata:

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)	
- sanzioni amm.ve per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992)	11.500,00
- sanzioni amm.ve imp. pubblicità e diritti pubb.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993)	
- contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)	
- canoni concessionari pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (da specificare)	3.520,00
- proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).	
Totale avanzo di parte corrente	15.020,00

Per effetto della Legge 228/2012

I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	150,00	150,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	372.456,82	372.456,82
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard	50.000,00	50.000,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	99.000,00	55.000
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	400.000,00	400.000,00
Totale	921.606,82	877.606,82

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

(indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi).

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	27.484,68
Recupero evasione tributaria	80.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	107.484,68
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	107.484,68

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2014, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		67.000,00
- contributo permesso di costruire		181.568,25
- altre risorse		40.020,00
Totale mezzi propri		288.588,25
Mezzi di terzi		
- mutui		400.000,00
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali		372.456,82
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		772.456,82
TOTALE RISORSE		1.061.045,07
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		1.059.345,07

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

- vincolato per spese correnti euro 0,00
- vincolato per investimenti euro 0,00
- per fondo ammortamento euro 0,00
- non vincolato euro 0,00

(Ai sensi del 2° comma dell'art.187 del Tuel, solo l'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto può essere destinato al finanziamento di spese d'investimento).

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

L'avanzo presunto previsto nel bilancio 2015, **si può considerare realizzabile** in relazione all'esigibilità dei residui attivi ed è applicato per il finanziamento di:

Bilancio di previsione 2015			
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente		Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	0,00	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	0,00

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	2.252.100,00	2.267.100,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	35.000,00	35.000,00
Entrate titolo II	124.250,00	120.250,00
Entrate titolo III	997.182,56	564.549,04
Totale titoli (I+II+III) (A)	3.373.532,56	2.951.899,04
Spese titolo I (B)	2.708.609,56	2.719.466,04
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	253.423,00	234.933,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	411.500,00	-2.500,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F)		
di cui:	0,00	14.000,00
Quota da riconoscere allo Stato per alienazioni		14.000,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	411.500,00	11.500,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	11.500,00	11.500,00
Altre entrate (concessione cappelle gentilizie)	400.000,00	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE

	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	2.307.500,00	326.500,00
Entrate titolo V **	700.000,00	500.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	3.007.500,00	826.500,00
Spese titolo II (N)	3.419.000,00	824.000,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-411.500,00	2.500,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)		14.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	411.500,00	11.500,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00

(note per gli equilibri correnti)

La differenza negativa di parte corrente per l'anno 2016 è finanziata con:

avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 D.L. 159/2007)	
alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
fondo pluriennale vincolate di parte corrente	
totale disavanzo di parte corrente	0,00

La differenza positiva di parte corrente per l'anno 2016 da destinare al finanziamento di spese del titolo II deriva da:

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)	
- sanzioni amm.ve per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992)	11.500,00
- sanzioni amm.ve imp. pubblicità e diritti pubb.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993)	
- contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (da specificare)	400.000,00
- proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).	
Totale avanzo di parte corrente	411.500,00

La differenza negativa di parte corrente per l'anno 2017 è finanziata con:

avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 D.L. 159/2007)	
alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
fondo pluriennale vincolate di parte corrente	
quota 10% alienazione patrimonio comunale	14.000,000
totale disavanzo di parte corrente	14.000,00

La differenza positiva di parte corrente per l'anno 2017 da destinare al finanziamento di spese del titolo II deriva da:

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)	
- sanzioni amm.ve per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992)	11.500,00
- sanzioni amm.ve imp. pubblicità e diritti pubb.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993)	
- contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (da specificare)	
- proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).	
Totale avanzo di parte corrente	11.500,00

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue: sono stati stanziati al Titolo III di Entrata sanzioni per abusi edilizi aventi carattere non ricorrente e destinati al finanziamento di spese corrente e precisamente: anno 2015 € 27.484,68, anno 2016 € 122.041,56 e anno 2017 € 91.358,04.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014, ed aggiornato il 11/03/2015.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

(L'aggiornamento dello schema di programma entro il termine di approvazione del bilancio non necessita di ulteriore pubblicazione.)

Nella scheda 3 elenco annuale sono indicate il trimestre anno di inizio lavori e quello di fine lavori.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la Giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Nel programma non sono state inserite le opere da realizzare da terzi con scomputo di oneri di urbanizzazione, mediante project financing e locazione finanziaria.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui all'art. 53, comma 6 D.Lgs. 163/2006, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 27 del 11/03/2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere n. 1 in data 11/03/2015 ai sensi dell'art. 19 della Legge 448/2001.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2010/2012

2010	2777	
2011	2717	
2012	2633	2709

2. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31

anno	spesa corrente media 2010/2012	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2015	2709	8,6	233
2016	2709	9,15	248
2017	2709	9,15	248

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti e pagamenti non considerati

anno	saldo obiettivo	rid. Trasferim. pag. esclusi	obiettivo da conseguire
2015	233	97	136
2016	248	102	146
2017	248	102	146

4. obiettivo per gli anni 2015/2017

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	140	136	4
2016	150	146	4
2017	150	146	4

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e alle previsioni definitive 2014:

Entrate Tributarie

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>assestamento 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	1.005.422,88	1.193.965,38	1.100.000,00
I.M.U. recupero evasione		20.000,00	60.000,00
I.C.I. recupero evasione	85.908,88	30.000,00	20.000,00
TASI		620.000,00	625.000,00
TASI recupero evasione			20.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	20.100,00	20.100,00	20.100,00
Addizionale I.R.P.E.F.	225.000,00	370.000,00	350.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno	7.481,00		
Altre imposte		4.500,00	3.000,00
Totale categoria I	1.343.912,76	2.258.565,38	2.198.100,00
Categoria II - Tasse			
TOSAP	13.593,90	13.000,00	14.000,00
TARI			
TA RES			
Recupero evasione tassa rifiuti			
Totale categoria II	13.593,90	13.000,00	14.000,00
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	186.103,78	172.655,62	53.100,00
Altri tributi propri			

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote da deliberare per l'anno 2015 in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 1.100.000,00, con una variazione di:

- positiva di euro 94.577,12 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013
- negativa di euro 93.965,38 rispetto alla somma accertata per IMU nella previsione definitiva del bilancio 2014.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 80.000,00, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro 3.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente con propria deliberazione, disporrà la diminuzione dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella seguente misura:

- aliquote progressive sulla base di scaglioni Irpef, con soglia di esenzione di euro 12.000,00

(l'art.1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella Legge 148/2011, ha ripristinato a partire dall'1/1/2013 la possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in un'unica soluzione. E' possibile differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF)

A partire dal periodo di imposta 2014 le addizionali regionali e comunali irpef saranno determinate in base al domicilio fiscale del contribuente alla data del 1 gennaio.(d.lgs. 175 /2014 e circolare Agenzia entrate 31/E 2014)

Il gettito è previsto in euro 350.000,00 tenendo conto del numero contribuenti x imponibile medio risultante dai dati Ministero delle Finanze.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto delle informazioni (alquanto incerte) dell'ufficio di ragioneria (€ 53.100,00).

Imposta di scopo

Il Consiglio non ha istituito, ai sensi dei commi da 145 a 151 dell'art. 1, della Legge 296/2006 un'imposta di scopo.

Imposta di soggiorno

Il Comune non è (capoluogo di provincia o incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte), ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, e non ha istituito l'imposta di soggiorno.

TARI

L'ente non ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie somme in bilancio in quanto le stesse vengono gestite da Contarina Spa. La tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è stata determinata da Contarina Spa sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 625.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

(Il comma 679 dell'art.1 della legge 190/2014, conferma per il 2015 il livello massimo di imposizione del 2,5 per mille. Viene inoltre confermata la possibilità di superare i limiti di legge relativi all'aliquota massima Tasi ed alle aliquote massime Tasi e Imu per gli "altri immobili", per un ulteriore 0,8 per mille complessivo, ripartibile a discrezione del Comune tra abitazione principale ed altri immobili a condizione che siano finanziate detrazioni di imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili)

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 14.000,00 tenendo conto degli incassi degli anni precedenti.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

In bilancio non è stata prevista nessuna somma, nel caso verrà fatta apposita variazione di bilancio.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Assest. 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	87.895,41	92.500,00	105,24%	80.000,00	86,49%
Recupero evasione TASI					
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI					
Recupero evasione altri tributi					
Totale	87.895,41	92.500,00	105,24%	80.000,00	86,49%

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva che la stessa viene eseguita costantemente dall'ufficio tributi.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base di informazioni (alquanto frammentarie) a disposizione dell'ufficio ragioneria.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 150,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 30.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

	<i>Entrate/prov. prev. 2015</i>	<i>Spese/costi prev. 2015</i>	<i>% copertura 2015</i>	<i>% copertura 2014</i>
Asilo nido				
Impianti sportivi	14.000,00	40.000,00	35,00%	
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	70.000,00	80.000,00	87,50%	
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni	3.000,00	5.000,00	60,00%	
Altri servizi				
Totale	87.000,00	125.000,00	69,60%	n.d.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 10 del 27/01/2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 69,60%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda non viene previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti, perché con la nuova contabilità le entrate si registrano quando vengono riscosse.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 105.000,00 al valore nominale.

Con atto G.C. n. 30 del 11/03/2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato:

a) ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro 0,00 dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.

b) ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art.142 del codice della strada una somma pari ad euro 0,00 dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 43.500,00

Titolo II spesa per euro 11.500,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Assest. 2014	Previsione 2015
81.845,36	85.000,00	105.000,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

	Accertamento 2013	Assest. 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	40.000,00	29.500,00	43.500,00
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	71,95%	79,09%
Spesa per investimenti	0,00	11.500,00	11.500,00
Perc. X Investimenti	0,00%	28,05%	20,91%

(Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità art. 142 CdS e comma 16 art. 4 ter del D.L. 16/2012)

Occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità.

I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di cui dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione.

Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla Legge ed in particolare:

- manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;
- potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale).

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni non viene previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti perché le somme vengono accertate in sede di riscossione.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente non ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, con regolamento del Consiglio, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 25.000,00 quale quota di restituzione derivante dalla liquidazione del SIC.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e previsioni definitive 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Assest. 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	938.789,48	988.717,00	943.376,00	-45.341,00	-4,59%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	96.523,10	93.800,00	88.750,00	-5.050,00	-5,38%
03 - Prestazioni di servizi	1.017.011,39	1.104.140,00	1.078.407,12	-25.732,88	-2,33%
04 - Utilizzo di beni di terzi	7.500,00	9.500,00	9.500,00	0,00	0,00%
05 - Trasferimenti	354.888,28	458.484,21	402.543,00	-55.941,21	-12,20%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	74.289,40	64.223,00	53.686,00	-10.537,00	-16,41%
07 - Imposte e tasse	76.259,17	111.671,79	128.518,00	16.846,21	15,09%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	8.401,34	7.500,00	6.500,00	-1.000,00	-13,33%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti		1.000,00	6.887,23	5.887,23	588,72%
11 - Fondo di riserva		6.000,00	15.000,00	9.000,00	150,00%
Totale spese correnti	2.573.662,16	2.845.036,00	2.733.167,35	-111.868,65	1,24

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 943.376 riferita a n. 26 dipendenti (di cui 6 a tempo parziale) e ad un segretario comunale, pari a euro 36.283,69 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della

programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro pari al% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzioni disposto dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato D.L. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	945.829,12
2012	945.476,17
2013	932.373,58
media	941.226,29

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	938.789,48	947.731,00	937.376,00
spese incluse nell'int.03	8.795,07	8.787,90	9.350,00
irap	58.940,00	60.504,77	60.998,00
altre spese incluse			
Totale spese di personale	1.006.524,55	1.017.023,67	1.007.724,00
spese escluse	74.150,97	98.184,75	88.065,00
Spese soggette al limite (c. 557)	932.373,58	918.838,92	919.659,00
limite comma 557 quater	945.476,17	941.226,30	941.226,30
limite comma 562			
Spese correnti	2.641.258,49	2.539.980,31	2.733.167,35
Incidenza % su spese correnti	35,30%	36,18%	33,65%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

(2-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo)

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero lci, per sponsorizzazioni).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 5.700,00 e rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. (La mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale).

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle

spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 è stata ridotta rispetto alla previsione definitiva per l'anno 2014 e rispetto al rendiconto 2013.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	20.664,95	88,00%	2.479,79	2.000,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	9.317,98	80,00%	1.863,60	1.500,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	2.649,15	50,00%	1.324,58	1.250,00	0,00
Formazione	4.394,81	50,00%	2.197,41	2.195,00	0,00

(1) l'art. 1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa prevista rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto

all'esercizio 2015 è stato ridotto.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del D.L. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente (mancando apposito intervento nel modello contabile) sono previsti i seguenti accantonamenti.

a) accantonamenti per contenzioso

per euro 0,00, sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

per euro 1.254,99 sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

per euro 0,00 sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

E' stata inoltre prevista nel bilancio 2015 la somma di euro 5.000,00 destinata al fondo di riserva vincolato.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

Per l'anno 2015 per gli enti che hanno aderito alla sperimentazione la percentuale è fissata al 55% (il Comune di Castello di Godego non rientra in tale tipologia).

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Sanzioni codice strada			
Rette e contribuzioni	6.098,40	9.486,40	12.289,20
Canoni di locazione			
Altre da specificare			

(L'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni stabilito dall'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, è stato abrogato a decorrere dal 1/1/2015 con la lett. f) del comma 1 dell'art. 77, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,55 % delle spese correnti.

(Gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il limite minimo di cui sopra è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio se l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del *TUEL*, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

La metà della quota minima prevista dai commi precedenti è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.)

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 1.059.345,07, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per euro 400.000,00 così distinto:

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	400.000,00
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
leasing	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
Totale	400.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2015 altri investimenti senza esborso finanziario come segue:

	importo
opere a scomuto di permesso di costruire	
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	
permute	
project financing	
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	
Totale	0,00

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria:

Proventi da alienazioni immobiliari

L'articolo 56 bis, comma 11 del DI 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.

Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente).

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 201, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare seguenti.

L'ente non ha quindi adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Anche per l'anno 2015, l'ente non prevede di esternalizzare seguenti.

Tale previsione non comporterà quindi trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali sono le seguenti:

società CTM.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio 2013 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato, con relazione del Sindaco entro il 31/03/2015, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano con unita relazione dovrà essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.)

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).

(Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti)

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	<i>Euro</i>		2.697.960,00
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	269.796,00
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	65.129,70
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	2,41%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	204.666,30

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>		2.697.960,00
Anticipazione di cassa		<i>Euro</i>	100.000,00
<i>Percentuale</i>			3,71%

(Fino al 31/12/2015 la percentuale massima della anticipazione di cassa sulle entrate correnti è stabilita nella misura del 35% ai sensi dell'art.2, comma 3 bis del d.l. n.4/2014)

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL ammontano ad euro 11.443,70 e sono relativi ad una fideiussione.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	65.129,70	66.609,70	60.084,70
entrate correnti penultimo anno prec.	2.697.960,00	2.697.960,00	2.697.960,00
% su entrate correnti	2,41%	2,47%	2,23%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

In merito si osserva

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 53.686,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	2.100.622,16	1.842.854,93	1.622.487,07	1.392.050,17	1.351.076,17	1.097.653,17
Nuovi prestiti (+)				400.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	-217.767,53	-220.367,86	-230.436,90	-240.974,00	-253.423,00	-234.933,00
Estinzioni anticipate (-)	-40.000,00			-200.000,00		
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	1.842.854,63	1.622.487,07	1.392.050,17	1.351.076,17	1.097.653,17	862.720,17
Nr. Abitanti al 31/12	7.155,00	7.197,00	7.255,00			
Debito medio per abitante	257,56	225,44	191,87			

In merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art. 8, della Legge 183/2011, si ritiene

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	85.770,65	74.289,40	64.220,36	53.686,00	55.166,00	48.641,00
Quota capitale	257.767,23	220.367,86	230.436,90	240.974,00	253.423,00	234.933,00
Totale fine anno	343.537,88	294.657,26	294.657,26	294.660,00	308.589,00	283.574,00

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, non ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, nessuna anticipazione di liquidità e quindi non deve restituire nulla

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso nessun contratto relativo a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Rinegoziazione mutui e altre norme sull'indebitamento

il comma 537 dell'art.1 della legge 190/2014 dispone che la durata della rinegoziazione, relative a passività esistenti già oggetto di rinegoziazione, non può superare i trenta anni dalla data del loro perfezionamento.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996 (l'utilizzo di tale schema non è obbligatorio; col regolamento di contabilità l'ente può approvare modelli diversi che, comunque, devono indicare i principi previsti dall'articolo 171).

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato (il calcolo non è stato limitato ad un semplice ed automatico incremento percentuale delle spese e delle entrate nei diversi esercizi ma si è tenuto conto dei costi effettivi e certi e delle maggiori o minori spese scaturenti da impegni assunti negli anni precedenti e dai nuovi programmi);
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	2.265.200,00	2.252.100,00	2.267.100,00	6.784.400,00
Titolo II	167.765,67	124.250,00	120.250,00	412.265,67
Titolo III	554.495,68	997.182,56	564.549,04	2.116.227,28
Titolo IV	646.025,07	2.307.500,00	326.500,00	3.280.025,07
Titolo V	500.000,00	800.000,00	600.000,00	1.900.000,00
Somma	4.133.486,42	6.481.032,56	3.878.399,04	14.492.918,02
Avanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo plurien. vincolato				
Totale	4.133.486,42	6.481.032,56	3.878.399,04	14.492.918,02

Spese	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	2.733.167,35	2.708.609,56	2.719.466,04	8.161.242,95
Titolo II	1.059.345,07	3.419.000,00	824.000,00	5.302.345,07
Titolo III	340.974,00	353.423,00	334.933,00	1.029.330,00
Somma	4.133.486,42	6.481.032,56	3.878.399,04	14.492.918,02
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.133.486,42	6.481.032,56	3.878.399,04	14.492.918,02

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01 - Personale	943.376,00	967.196,00	2,52%	967.196,00	0,00%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	88.750,00	86.750,00	-2,25%	85.750,00	-1,15%
03 - Prestazioni di servizi	1.078.407,12	1.043.700,00	-3,22%	1.045.250,00	0,15%
04 - Utilizzo di beni di terzi	9.500,00	9.500,00	0,00%	9.500,00	0,00%
05 - Trasferimenti	402.543,00	388.243,00	-3,55%	401.943,00	3,53%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	53.686,00	55.166,00	2,76%	48.641,00	-11,83%
07 - Imposte e tasse	128.518,00	125.863,00	-2,07%	125.863,00	0,00%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	6.500,00	6.500,00	0,00%	6.500,00	0,00%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00		#DIV/0!		#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	6.887,23	10.691,56	55,24%	13.823,04	29,29%
11 - Fondo di riserva	15.000,00	15.000,00	0,00%	15.000,00	0,00%
Totale spese correnti	2.733.167,35	2.708.609,56	-0,90%	2.719.466,04	0,40%

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente, effettuate con delibera di Giunta Comunale n. 27 del 11/03/2015.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Comune di Castello di Godego

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	67.000,00	50.000,00	176.500,00	293.500,00
Trasferimenti c/capitale Stato		2.000.000,00		2.000.000,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	372.456,82			372.456,82
Trasferimenti da altri soggetti	206.568,25	257.500,00	150.000,00	614.068,25
Totale	646.025,07	2.307.500,00	326.500,00	3.280.025,07
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	400.000,00	700.000,00	500.000,00	
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	400.000,00	700.000,00	500.000,00	0,00
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti per investimento	15.020,00	411.500,00	11.500,00	
Totale	1.061.045,07	3.419.000,00	838.000,00	3.280.025,07
Spesa titolo II				
	0,00	0,00	0,00	0,00

In merito a tali previsioni si osserva:

- a) finanziamento con alienazione di beni immobili
I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;
- b) trasferimenti di capitale
I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili.
- c) finanziamenti con prestiti
I finanziamenti con prestiti sono così distinti:
 - euro 0,00 con aperture di credito
 - euro 0,00 con prestito obbligazionario
 - euro 0,00 con prestito obbligazionario in pool
 - euro 0,00 con assunzione di mutui flessibili
 - euro 400.000,00 con assunzione di mutui
 - euro 0,00 con cartolarizzazione
 - euro 0,00 con leasing finanziario

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	2265200,00	2252100,00	2267100,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	167765,67	124250,00	120250,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	554495,68	997182,56	564549,04
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	646025,07	2307500,00	326500,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	400000,00	700000,00	500000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	100000,00	100000,00	100000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1757000,00	1757000,00	1757000,00
TOTALE TITOLI		5890486,42	8238032,56	5635399,04
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		5890486,42	8238032,56	5635399,04

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	2733167,35	2708609,56	2719466,04
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE IN CONTO				
2	CAPITALE	previsione di competenza	1059345,07	3419000	824000
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER INCREMENTO DI				
3	ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	240974,00	253423	234933
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO				
5	TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	100000	100000	100000
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1757000,00	1757000	1757000
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	5890486,42	8238032,56	5635399,04
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	5890486,42	8238032,56	5635399,04
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2013 e su quello già adottato in Giunta Comunale 2014;
- delle previsioni definitive 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/09/2014;

-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
dott. Leopoldo Fogale



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2013 e su quello già adottato in Giunta Comunale 2014;
- delle previsioni definitive 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/09/2014;

-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

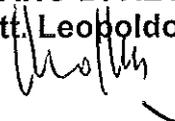
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

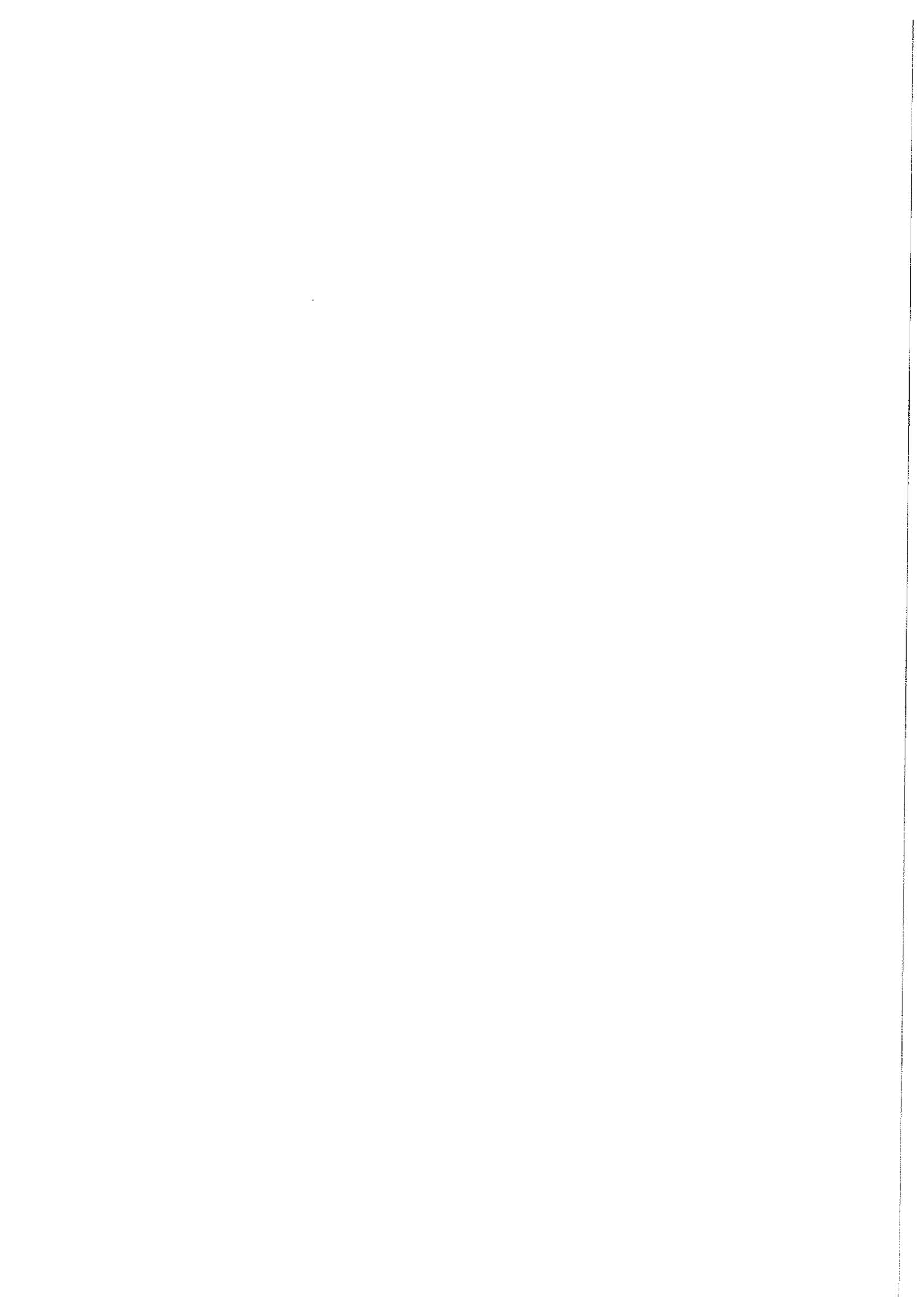
l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
dott. Leopoldo Fogale



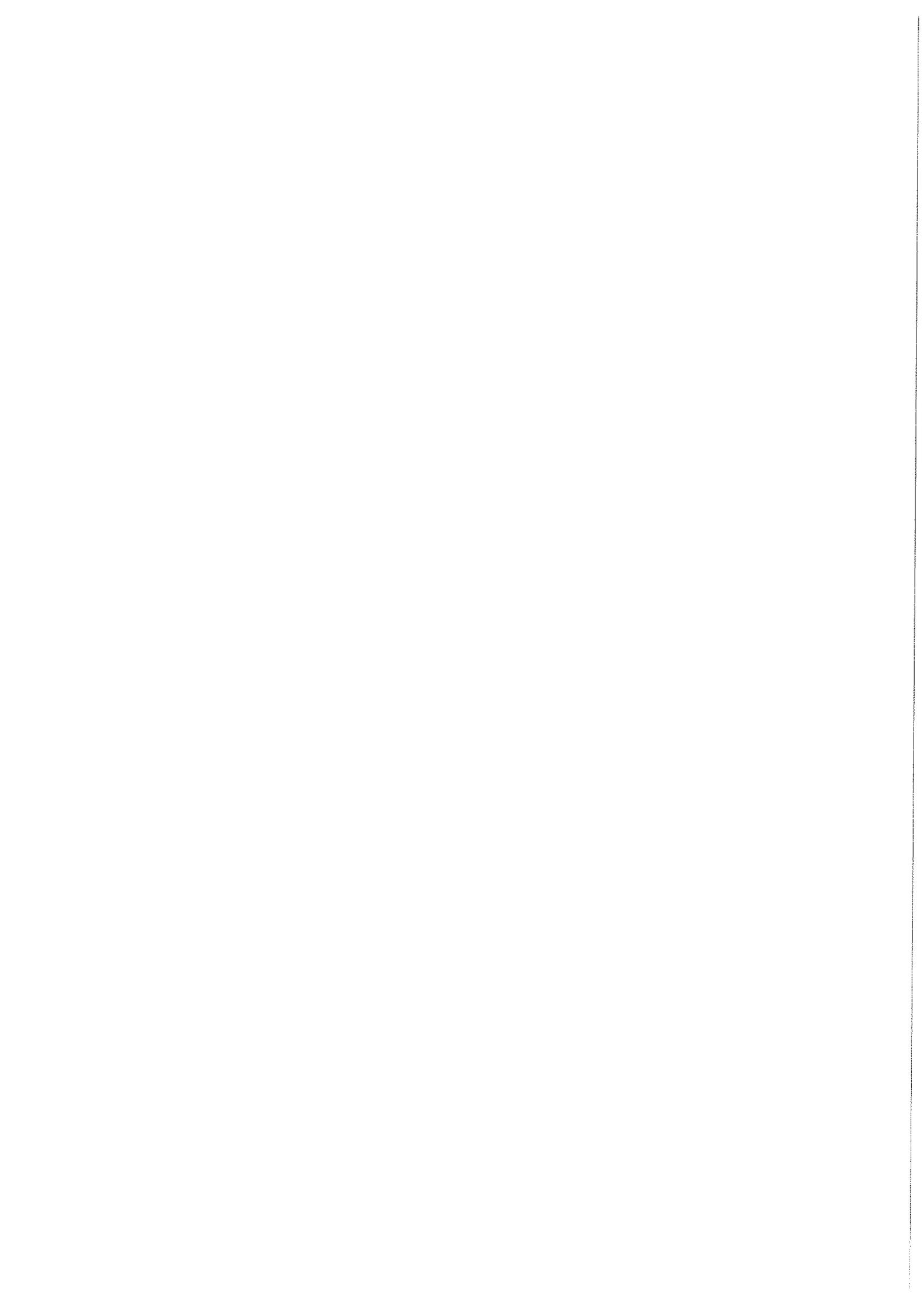


STAMPA DI CONTROLLO DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI

Dati dell'Ente			
Ente COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO			
Provincia TREVISO	Codice Ente 2050840130	Popolazione 7.197	
Delibera	del Anno del rendiconto 2013	App.CO.RE.CO NO	

Parametro 1				NO
Disavanzo amministrazione	A	-72.028,05	+	
Avanzo di amministrazione per spese di investimento	B	24.041,87	=	
A+B	C	-47.986,18		
Entrate correnti (Accertato CO titoli I+II+III)	D	2.697.960,10		
5% su entrate correnti	E	134.898,00		
Se C>E SI				
Se C<=E NO				
Parametro 2				NO
Residui attivi di competenza (titoli I+III valore H c.to bilancio)	A	366.455,89	-	
Residui attivi di competenza relativi a fondo sperimentale o solidarietà	B	9.658,79	=	
A-B	C	356.797,10		
Entrate correnti (Accertato CO titoli I+III)	D	1.951.515,70	-	
Accertato CO delle entrate relative a fondo sperimentale o solidarietà	E	186.103,78	=	
D-E	F	1.765.411,92		
42% dell' accertato CO delle entrate (F)	G	741.473,01		
Se C>di G SI				
Se C<=di G NO				
Parametro 3				NO
Residui attivi da riportare (titoli I+III valore C c.to bilancio)	A	26.580,08		
Residui attivi da riportare relativi a fondo sperimentale o solidarietà	B	9.658,79	-	
A-B	C	16.921,29	=	
Entrate proprie (Accertato CO titoli I+III)	D	1.951.515,70		
Accertato CO delle entrate relative a fondo sperimentale o solidarietà	E	186.103,78	-	
D-E	F	1.765.411,92	=	
65% del valore F	G	1.147.517,75		
Se C > G SI				
Se C <= G NO				
Parametro 4				NO
Residui passivi CO+RE (titolo I valore O c.to bilancio)	A	489.582,88		
Spese correnti (Impegnato CO titolo I)	B	2.573.662,16		
40% di B	C	1.029.464,86		
Se A>C SI				
Se A<=C NO				
Parametro 5				NO
Procedimenti di esecuzione forzata	A	0,00		
Spese correnti (Impegnato CO titolo I)	B	2.573.662,16		
0,5% di B	C	12.868,31		
Se A>C SI				
Se A<=C NO				

Parametro 9 Anticipazioni tesoreria non rimborsate Entrate correnti (Accertato CO titoli I+II+III) 5% di B Se A>C SI Se A<=C NO	A B C	0,00 2.697.960,10 134.898,00		NO
Parametro 10 Avanzo amm.ne esercizio prec. destinato alla salvaguardia Spese correnti (Impegnato CO titolo I) 5% di B Se A>C SI Se A<=C NO	A B C	29.166,20 2.573.662,16 128.683,11		NO





COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

(Provincia di Treviso)

Gemellato con la Città di Boves (CN) - Medaglia d'oro al valore civile e militare
Gemellato con Labastide St. Pierre (F)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 5 Del 27-01-15 COPIA

Oggetto: TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI E AREE PUBBLICHE. ANNO 2015

L'anno duemilaquindici il giorno ventisette del mese di gennaio alle ore 14:45, presso questa Sede Municipale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

NICOLETTI PIER ANTONIO	Sindaco	P
MOROSIN ROBERTO	Assessore Esterno	P
TIEPPO ALBERTO	Assessore Esterno	P
GARDIMAN BARBARA	Assessore Esterno	P
BATTAGLIA MOSE'	Assessore Esterno	P

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Dott. NICOLETTI PIER ANTONIO in qualità di Sindaco assistito dal VICESEGRETARIO COMUNALE Dott. ZEN GIORGIO

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

N. 78 registro atti pubblicati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art.124 D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art.5 Statuto Comunale, art.32 Legge 18/06/2009 n. 69)

Il sottoscritto Responsabile, su conforme dichiarazione del Messo, certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno **06-02-15** ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li, 06-02-15

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. ZEN GIORGIO

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Capo II del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, che disciplina l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;

Visto l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3 del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Visto inoltre l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 24/12/2014 che ha prorogato il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 per gli Enti Locali al 31/03/2015;

Visto il vigente "Regolamento comunale per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche" con il quale tra l'altro sono state approvate, con decorrenza 1° gennaio 1996, le tariffe per l'applicazione della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, rimaste a tutt'oggi inalterate;

Visti i prospetti di determinazione delle tariffe della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, che si riportano nel deliberato;

Considerato che è intendimento dell'Amministrazione Comunale confermare le tariffe approvate con il suddetto Regolamento, anche per l'anno 2015;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 42, comma 1, lettera f);

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento delle entrate tributarie comunali;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile resi dal Responsabile del Servizio Economico – Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti favorevoli unanimi legalmente resi

DELIBERA

1. di approvare per l'anno 2015, le seguenti tariffe relative alla Tosap, approvate con il vigente Regolamento comunale per l'occupazione dei spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa:

OCCUPAZIONI TEMPORANEE	
A) Occupazioni temporanee di suolo pubblico.	
Tariffa giornaliera per mq	
Categoria prima	Euro 1,30
Categoria seconda	Euro 0,30
In rapporto alla durata dell'occupazione e nell'ambito delle categorie in cui è classificato il territorio comunale, la tariffa viene così graduata:	
1. fino a 6 ore (riduzione del 30%) e fino a 14 gg:	
Categoria prima	Euro 0,91
Categoria seconda	Euro 0,21
2. fino a 6 ore (riduzione del 30%) e oltre i 14 gg: (riduzione del 50%)	
Categoria prima	Euro 0,46
Categoria seconda	Euro 0,11
3. oltre le 6 ore fino a 12 ore (riduzione del 15%) e fino a 14 gg	
Categoria prima	Euro 1,11
Categoria seconda	Euro 0,26
4. oltre le 6 ore fino a 12 ore (riduzione del 15%) e oltre 14 gg (riduzione del 50%)	
Categoria prima	Euro 0,56
Categoria seconda	Euro 0,13
5. oltre le 12 ore fino a 24 ore (tariffa intera) e fino a 14 gg	
Categoria prima	Euro 1,30
Categoria seconda	Euro 0,30
6. oltre le 12 ore fino a 24 ore (tariffa intera) e oltre 14 gg (riduzione del 50%)	
Categoria prima	Euro 0,65
Categoria seconda	Euro 0,15
B) Occupazioni di qualsiasi natura di spazi sottostanti e soprastanti il suolo. Tariffa giornaliera per mq. (riduzione di 2/3)	
Categoria prima	Euro 0,43
Categoria seconda	Euro 0,10
C) SOPPRESSO	

D) Per le occupazioni realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e da produttori agricoli che vendono direttamente il loro prodotto, le tariffe di cui ai precedenti punti sono ridotte del 50%.	
E) Per le occupazioni poste in essere con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti allo spettacolo viaggiante, la tariffa di cui alla lettera A) è ridotta dell' 80%	
Categoria prima	Euro 0,26
Categoria seconda	Euro 0,06
F) Per le occupazioni temporanee del suolo per i fini di cui all'art. 46 D.Lgs. 507/1993 la tariffa di cui alla lettera A) è ridotta dell' 50%.	
Categoria prima	Euro 0,65
Categoria seconda	Euro 0,15
G) Per le occupazioni con autovetture di uso privato realizzate su aree a ciò destinate dal Comune, si applica la tariffa indicata alla lettera A) ridotta del 30%.	
Categoria prima	Euro 0,91
Categoria seconda	Euro 0,21
H) Per le occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia le tariffe indicate alla lettera A) sono ridotte del 50%.	
Categoria prima	Euro 0,65
Categoria seconda	Euro 0,15
I) Per le occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni politiche, culturali o sportive la tariffa ordinaria indicata alla lettera A) è ridotta dell' 80%.	
Categoria prima	Euro 0,26
Categoria seconda	Euro 0,06
L) occupazioni temporanee del sottosuolo e del soprassuolo stradale di cui all'art. 47 del D.Lgs. 507/1993. La tassa è determinata in misura forfetaria come segue: a) fino a 1 Km lineare e di durata non superiore a 30 gg	
Categoria prima	Euro 5,15
Categoria seconda	Euro 1,55
b) Oltre 1 Km lineare e di durata non superiore a 30 gg	
Categoria prima	Euro 7,75
Categoria seconda	Euro 2,30
Per le occupazioni di cui alle lettere a) e b) di durata superiore ai 30 gg la tassa è maggiorata nelle seguenti misure percentuali : a) fino a 90 gg : + 30% b) oltre i 90 gg fino a 180 gg : + 50% c) di durata superiore a 180 gg: + 100%	
M) la riscossione della tassa per le occupazioni temporanee di durata non inferiore a 1 mese o che si verificano con carattere ricorrente, avviene mediante convenzione a tariffa ridotta del 50%	

N) Per le occupazioni che di fatto si protraggono per un periodo superiore a quello consentito originariamente, ancorchè uguale o superiore all'anno, si applica la tariffa dovuta per le occupazioni temporanee di carattere ordinario, aumentata del 20%	

OCCUPAZIONI PERMANENTI	
A) Occupazioni di qualsiasi natura di suolo pubblico. Per ogni metro quadrato e per anno:	
Categoria prima	Euro 17,60
Categoria seconda	Euro 5,30
B) Occupazioni di qualsiasi natura di spazi sottostanti e soprastanti il suolo. Per ogni metro quadrato e per anno (riduzione a 1/3)	
Categoria prima	Euro 5,87
Categoria seconda	Euro 1,77
C) SOPPRESSO	
D) SOPPRESSO	
E) SOPPRESSO	
F) SOPPRESSO	
G) SOPPRESSO	
H) Per le occupazioni con autovetture adibite a trasporto pubblico, la tassa va commisurata alla superficie dei singoli posti assegnati e la tariffa da applicare è quella indicata alla lettera A).	
Categoria prima	Euro 17,60
Categoria seconda	Euro 5,30
I) Occupazioni del sottosuolo e del soprassuolo stradale con condutture, cavi, impianti in genere per l'esercizio e la manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi di cui all'art. 46 del D.Lgs. 507/1933. La tassa è determinata forfettariamente in base alla lunghezza delle strade per la parte di esse effettivamente occupate. La tariffa da applicare è la seguente per ogni Km lineare o frazione e per anno:	
Categoria prima	Euro 129,10
Categoria seconda	Euro 38,70
L) SOPPRESSO	
M) occupazioni di sottosuolo o soprassuolo con apparecchi automatici per la distribuzione dei tabacchi. Per ogni apparecchio e per anno:	
Centro abitato	Euro 10,35

Zona limitrofa	Euro 7,75
Sobborghi e zone periferiche	Euro 5,20
N) Distributore di carburante: Occupazioni del suolo e del sottosuolo effettuate con le sole colonnine montanti di distribuzione dei carburanti dell'acqua e dell'aria compressa e i relativi serbatoi sotterranei, nonché con chiosco che insista su di una superficie non superiore ai 4 metri quadrati. Per ogni distributore e per anno:	
Centro abitato	Euro 30,40
Zona limitrofa	Euro 25,90
Sobborghi e zone periferiche	Euro 15,50
Frazioni	Euro 5,20

2. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, esclusivamente in via telematica mediante inserimento nel portale del federalismo fiscale all'indirizzo: www.portalefederalismofiscale.gov.it.

Stante l'urgenza, con separata ed unanime votazione favorevole legalmente espressa, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Dott. NICOLETTI PIER ANTONIO

Il VICESEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. ZEN GIORGIO

PARERE Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni **FAVOREVOLE**

Li, 27-01-2015

Il Responsabile del servizio interessato
f.to Dott. ZEN GIORGIO

PARERE Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni **FAVOREVOLE**

Li, 27-01-2015

Il Responsabile del servizio finanziario
f.to Dott. ZEN GIORGIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 D. Lgs. 18/08/2000, n. 267)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000.

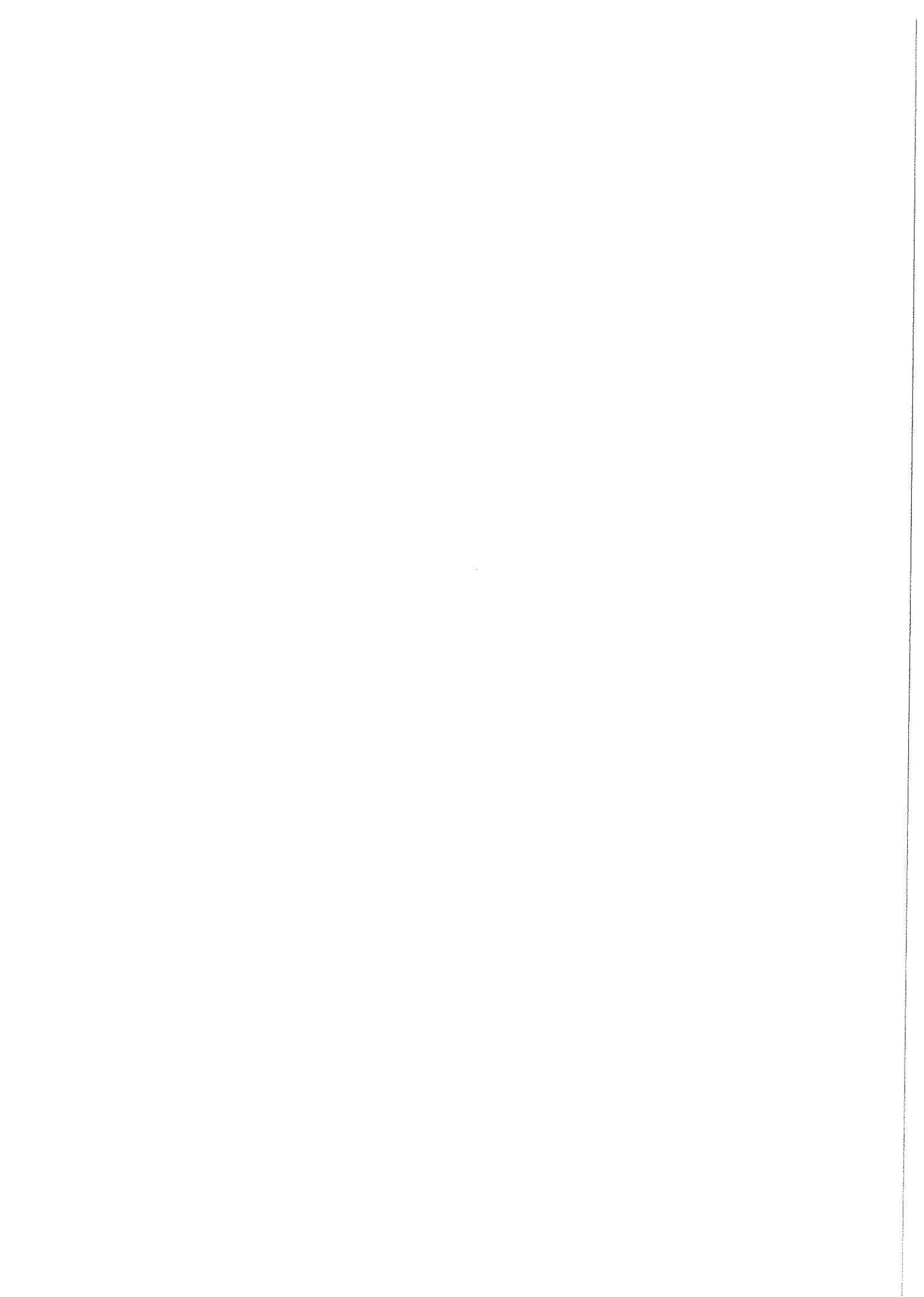
Li,

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. ZEN GIORGIO

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Li, _____

IL FUNZIONARIO DELEGATO





COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

(Provincia di Treviso)

Gemellato con la Città di Boves (CN) - Medaglia d'oro al valore civile e militare
Gemellato con Labastide St. Pierre (F)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 6 Del 27-01-15 **COPIA**

Oggetto: APPROVAZIONE DEI PARAMETRI RELATIVI ALLA MONETIZZAZIONE DELLE AREE DESTINATE A STANDARS PER L'ANNO 2015

L'anno duemilaquindici il giorno ventisette del mese di gennaio alle ore 14:45, presso questa Sede Municipale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

NICOLETTI PIER ANTONIO	Sindaco	P
MOROSIN ROBERTO	Assessore Esterno	P
TIEPPO ALBERTO	Assessore Esterno	P
GARDIMAN BARBARA	Assessore Esterno	P
BATTAGLIA MOSE'	Assessore Esterno	P

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Dott. NICOLETTI PIER ANTONIO in qualità di Sindaco assistito dal VICESEGRETARIO COMUNALE Dott. ZEN GIORGIO

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

N. 79 registro atti pubblicati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art.124 D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art.5 Statuto Comunale, art.32 Legge 18/06/2009 n. 69)

Il sottoscritto Responsabile, su conforme dichiarazione del Messo, certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno **06-02-15** ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li, 06-02-15

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. ZEN GIORGIO

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che il Comune di Castello di Godego è dotato di Piano Regolatore Generale approvato in data 28/07/2000 con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto nr. 2482, esecutiva a tutti gli effetti;
- che all'articolo 5 – paragrafo B – punto 6 delle Norme Tecniche di attuazione del P.R.G. è previsto che, nel caso di interventi edilizi diretti “ove le cessioni risultino di difficile utilizzazione per dimensione, conformazione ed ubicazione, l'Amministrazione può, compatibilmente con le norme generali e di zona, optare in tutto o in parte per la monetizzazione del conferimento in base al valore dell'indennità di esproprio riferito all'area d'intervento e alla sua capacità edificatoria”;
- che risulta pertanto opportuna una determinazione del valore da attribuire alle aree a standards in applicazione della normativa sopracitata;

VISTA la delibera della Giunta Comunale n. 67 del 25/06/2014 con la quale è stata determinata la monetizzazione delle aree a standards per l'anno 2014;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 348 del 26.10.2007 che ha sancito l'incostituzionalità del vigente criterio di calcolo dell'indennità di esproprio delle aree edificabili;

CONSIDERATO che in caso di esproprio delle aree i valori venivano dimezzati ai sensi dell'art. 5-bis della legge 359/1992 e che attualmente, per effetto della suddetta sentenza, i valori devono sostanzialmente coincidere con i reali valori delle aree edificabili in modo da garantire un adeguato ristoro al soggetto espropriato;

CONSIDERATO pertanto che l'amministrazione comunale in caso di acquisizione di aree edificabili per motivi di pubblica utilità deve corrispondere ai proprietari un valore corrispondente al reale valore delle aree;

RITENUTO quindi, di fare riferimento per i valori delle aree da monetizzare agli importi stabiliti ai fini I.M.U. e TASI per le aree edificabili;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 24/12/2014 che ha prorogato il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 per gli Enti Locali al 31/03/2015;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTI i pareri favorevoli, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente dal Responsabile dell'Area Urbanistica che ha svolto l'istruttoria e dal Responsabile dei Servizi Finanziari;

CON VOTI favorevoli unanimi legalmente resi

DELIBERA

- 1) di determinare come segue i parametri relativi alla monetizzazione delle aree destinate a standards per l'anno 2015:

VALORE AREE A STANDARDS			
CLASSIFICAZIONE AREE		VALORE PER MQ.	
Destinazione Urbanistica	IF		
Centro Storico	/	€/mq.	45,00
Aree residenziali di completamento C1/a	0,50	€/mq.	90,00
C1/b	0,35	€/mq.	76,00
C1/c	0,20	€/mq.	60,00
C1/v	/	€/mq.	45,00
Aree industriali, artigianali e commerciali di completamento		€/mq.	60,00

- 2) di stabilire che gli importi di monetizzazione siano riscossi con le stesse modalità stabilite per gli oneri di urbanizzazione.

Stante l'urgenza, con separata ed unanime votazione favorevole legalmente espressa, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Dott. NICOLETTI PIER ANTONIO

Il VICESEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. ZEN GIORGIO

PARERE Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni **FAVOREVOLE**

Li, 26-01-2015

Il Responsabile del servizio interessato

f.to PIVA NICOLA

PARERE Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni **FAVOREVOLE**

Li, 27-01-2015

Il Responsabile del servizio finanziario

f.to Dott. ZEN GIORGIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 D. Lgs. 18/08/2000, n. 267)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000.

Li,

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. ZEN GIORGIO

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Li, _____

IL FUNZIONARIO DELEGATO



COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

(Provincia di Treviso)

Gemellato con la Città di Boves (CN) - Medaglia d'oro al valore civile e militare
Gemellato con Labastide St. Pierre (F)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 7 Del 27-01-15

COPIA

Oggetto: APPROVAZIONE TABELLA DEI VALORI DI RIFERIMENTO DELLE AREE EDIFICABILI AI FINI IMU E TASI ANNO 2015.

L'anno duemilaquindici il giorno ventisette del mese di gennaio alle ore 14:45, presso questa Sede Municipale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

NICOLETTI PIER ANTONIO	Sindaco	P
MOROSIN ROBERTO	Assessore Esterno	P
TIEPPO ALBERTO	Assessore Esterno	P
GARDIMAN BARBARA	Assessore Esterno	P
BATTAGLIA MOSE'	Assessore Esterno	P

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Dott. NICOLETTI PIER ANTONIO in qualità di Sindaco assistito dal VICESEGRETARIO COMUNALE Dott. ZEN GIORGIO

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

N. 80 registro atti pubblicati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art.124 D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art.5 Statuto Comunale, art.32 Legge 18/06/2009 n. 69)

Il sottoscritto Responsabile, su conforme dichiarazione del Messo, certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno **06-02-15** ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Lì, 06-02-15

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. ZEN GIORGIO

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n.147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) – con decorrenza dal 1 gennaio 2014 - basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

Considerato che (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria) - componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo servizi indivisibili) - componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) - componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Visto l'articolo 1 comma 703 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, il quale stabilisce che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU;

Premesso che:

- Il D.L. 6/12/2011 n. 201 convertito con modificazioni in L. 22/12/2011 n. 214, recante la disciplina dell'imposta municipale propria sperimentale, individua il presupposto dell'imposta, oltre che nel possesso di fabbricati e terreni agricoli, anche nel possesso di aree fabbricabili;
- lo stesso decreto individua la base imponibile delle aree edificabili nel valore venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per gli eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato delle vendite di aree aventi analoghe caratteristiche;

Richiamato il Regolamento comunale per l'applicazione della IUC approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 22/05/2014;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 24/12/2014 che ha prorogato il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 per gli Enti Locali al 31/03/2015;

Vista la necessità di indicare dei valori minimi di riferimento per facilitare l'attività di accertamento IUC da parte dell'ufficio tributi;

Visto l'apposito prospetto predisposto dall'ufficio urbanistica relativo ai valori delle varie fattispecie di aree per l'anno 2015;

Visto il D.Lgs.267/2000;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi legalmente resi

DELIBERA

1. di approvare per l'anno 2015 i valori minimi di riferimento delle aree edificabili secondo l'allegato prospetto "A" che forma parte integrante del presente atto;
2. di allegare copia del presente provvedimento alla documentazione a corredo del Bilancio di Previsione 2015.

Stante l'urgenza, con separata ed unanime votazione favorevole legalmente espressa, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Comune di Castello di Godego		
Valori minimi di riferimento aree fabbricabili anno 2015		
CLASSIFICAZIONE AREE		VALORE PER MQ.
Destinazione Urbanistica (1)	IF/IT (2)	Medio (3)
Centro storico: Intervento diretto		Medio 45,00
Centro storico: Piano attuativo		Medio 45,00
	0,50	Medio 90,00
Aree residenziali di completamento	0,35	Medio 76,00
	0,20	Medio 60,00
	Verde privato	Medio 45,00
Aree residenziali di espansione da urbanizzare		Medio 45,00
Aree industriali, artigianali e commerciali di completamento.	0,50 – 0,60	Medio 60,00
Aree industriali, artigianali e commerciali di espansione da urbanizzare.		Medio 38,00
Aree per attività produttive confermate con apposita scheda.		Medio 38,00
Aree agricole		Medio 10,00

(1) la destinazione urbanistica (così come risulta da P.R.G.) costituisce il primo elemento che condiziona il valore venale in comune commercio delle aree edificabili.

- (2) L'indice di edificabilità (mq./mq.) costituisce il secondo elemento che condiziona il valore venale in comune commercio delle aree edificabili;
- (3) Il valore medio in comune commercio delle aree edificabili.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Dott. NICOLETTI PIER ANTONIO

Il VICESEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. ZEN GIORGIO

PARERE Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni **FAVOREVOLE**

Li, 27-01-2015

Il Responsabile del servizio interessato

f.to Dott. ZEN GIORGIO

PARERE Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni **FAVOREVOLE**

Li, 27-01-2015

Il Responsabile del servizio finanziario

f.to Dott. ZEN GIORGIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 D. Lgs. 18/08/2000, n. 267)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000.

Li,

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. ZEN GIORGIO

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Li, _____

IL FUNZIONARIO DELEGATO



COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

(Provincia di Treviso)

Gemellato con la Città di Boves (CN) - Medaglia d'oro al valore civile e militare
Gemellato con Labastide St. Pierre (F)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 10 Del 27-01-15

COPIA

Oggetto: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI COMUNALI E DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE. ANNO 2015.

L'anno duemilaquindici il giorno ventisette del mese di gennaio alle ore 14:45, presso questa Sede Municipale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

NICOLETTI PIER ANTONIO	Sindaco	P
MOROSIN ROBERTO	Assessore Esterno	P
TIEPPO ALBERTO	Assessore Esterno	P
GARDIMAN BARBARA	Assessore Esterno	P
BATTAGLIA MOSE'	Assessore Esterno	P

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Dott. NICOLETTI PIER ANTONIO in qualità di Sindaco assistito dal VICESEGRETARIO COMUNALE Dott. ZEN GIORGIO

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

N. 91 registro atti pubblicati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art.124 D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art.5 Statuto Comunale, art.32 Legge 18/06/2009 n. 69)

Il sottoscritto Responsabile, su conforme dichiarazione del Messo, certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno **16-02-15** ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li, 16-02-15

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. ZEN GIORGIO

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che l'art. 42 del TUEL 18 agosto 2000, n. 267, riserva al Consiglio Comunale la disciplina generale delle tariffe per la fruizione di beni e servizi, con ciò assegnando alla Giunta Comunale la competenza per la determinazione del loro ammontare;
- che per i servizi a domanda individuale elencati dal D.M. 31 dicembre 1983, la percentuale di copertura dei costi deve essere stabilita dal Consiglio Comunale in occasione della deliberazione del bilancio di previsione;
- che il Decreto del Ministero dell'Interno del 24/12/2014 che ha prorogato il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 per gli Enti Locali al 31/03/2015;
- che per gli altri servizi, disciplinati da Regolamenti comunali o dalla legge, occorre adottare apposita deliberazione di Giunta;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 65 in data 25/06/2014, di determinazione delle tariffe per l'anno 2014 e le successive deliberazioni di Giunta Comunale n.82 del 30/07/2014, n.88 del 10/09/2014, n.95 del 24/09/2014 e n.123 del 03/12/2014;

Ritenuto di confermare alcune delle tariffe vigenti che prevedono agevolazioni a favore delle associazioni dilettantistiche in relazione alle attività organizzate per i minori;

Valutata l'opportunità di sostenere le Associazioni iscritte all'Albo Comunale delle Associazioni o alla Consulta delle Associazioni che operano sul territorio del Comune di Castello di Godego per il prezioso contributo che apportano a favore dell'intera comunità godigese, consentendo loro di utilizzare gratuitamente, quale forma di contributo ai sensi dell'art. 11, c 2, del regolamento per la concessione di palestre e locali comunali, la sala Associazioni allestita al piano secondo del Municipio, ma solo per uso saltuario e con un massimo di n. 2 (due) prenotazioni richieste nella medesima domanda;

Resosi necessario per la finalità di cui sopra, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del vigente regolamento comunale per la concessione di palestre e locali comunali (adottato con deliberazione di consiglio comunale n. 16/2013), identificare la sala Associazioni allestita al secondo piano del Municipio quale nuovo locale da concedere a solo uso saltuario per gli usi indicati all'art. 1 del medesimo regolamento comunale;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale e il Regolamento di Contabilità;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dal Responsabile del Servizio Economico-Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti favorevoli unanimi legalmente resi

DELIBERA

1. di confermare fino al 26/01/2015 le tariffe determinate con deliberazioni della Giunta Comunale n. 65 in data 25/06/2014 come modificate/integrate con le successive deliberazioni di Giunta Comunale n.82 del 30/07/2014, n.88 del

10/09/2014, n.95 del 24/09/2014 e n.123 del 03/12/2014 e di fissare le nuove tariffe a decorrere dalla data odierna per tutte le nuove richieste, comprese quelle dei servizi a domanda individuale, come risultano nei sottoriportati prospetti, dando atto che per le concessioni annuali in essere, rimangono valide le tariffe delle deliberazioni appena citate fino alla scadenza della concessione:

AREA SEGRETERIA SERVIZI ALLA PERSONA	
Servizi amministrativi	Euro
Diritti di Segreteria (in carta semplice)	0,30
Diritti di Segreteria (in carta da bollo)	0,60
Diritti di Segreteria per rilascio carta d'identità	0,84
Rilascio carta d'identità	5,16
Celebrazione di matrimoni con rito civile celebrati in separati uffici di stato civile istituiti in locali di proprietà privata	500,00
Fotocopia A4 b/n	0,30
Fotocopia A4 colori	0,30
Fotocopia A3 b/n	0,50
Fotocopia A3 colori	0,60
Servizi Scolastici	
Buoni mensa (10 pasti) Scuola primaria	36,50
Trasporto scolastico – primo e/o unico figlio	220,00
Trasporto scolastico – tariffa agevolata per II° figlio	198,00
Trasporto scolastico – tariffa agevolata per III° figlio e successivi	110,00

Uso pubblico di palestre, locali degli edifici scolastici e di Villa Priuli e Barchessa Foscarini e altri locali comunali	Euro
Auditorium – tariffa oraria o per frazione di ora (ossia la frazione di ora è da intendersi come ora intera per la quale corrispondere l'intera tariffa oraria)	25,00
Auditorium (per seduta) – tariffa agevolata per le associazioni iscritte all'Albo Comunale e gruppi politici	30,00
Palestra scuola elementare e scuola media – attività di Associazioni convenzionate/concessionate per ragazzi fino a 18 anni (tariffa oraria) frazionabile fino a 30 minuti (ossia per frazione di ora da 1 a 30 minuti la tariffa da corrispondere sarà pari alla metà della tariffa oraria e da 31 minuti ai 59 minuti la frazione di ora è da intendersi come ora intera per la quale corrispondere l'intera tariffa oraria)	2,00
Palestra scuola elementare e scuola media – attività di Associazioni convenzionate/concessionate per adulti (tariffa oraria) frazionabile fino a 30 minuti (ossia per frazione di ora da 1 a 30 minuti la tariffa da corrispondere sarà pari alla metà della tariffa oraria e da 31 minuti ai 59 minuti la frazione di ora è da intendersi come ora intera per la quale corrispondere l'intera tariffa oraria)	17,00
Palestra scuola elementare e scuola media – attività di Associazioni NON convenzionate/concessionate per ragazzi fino a 18 anni - tariffa oraria o per frazione di ora (ossia la frazione di ora è da intendersi come ora intera per la quale corrispondere l'intera tariffa)	20,00

oraria)	
Palestra scuola elementare e scuola media – attività di Associazioni NON convenzionate/concessionate per adulti - tariffa oraria o per frazione di ora (ossia la frazione di ora è da intendersi come ora intera per la quale corrispondere l'intera tariffa oraria)	35,00
Sala Associazioni al piano secondo del Municipio (da concedere solo alle Associazioni operanti sul territorio comunale iscritte all'Albo Comunale delle Associazioni o alla Consulta delle Associazioni di Castello di Godego)	Gratuita
Locali degli edifici scolastici, locali laterali al piano terra di Villa Priuli (tariffa oraria) frazionabile fino a 30 minuti (ossia per frazione di ora da 1 a 30 minuti la tariffa da corrispondere sarà pari alla metà della tariffa oraria e da 31 minuti ai 59 minuti la frazione di ora è da intendersi come ora intera per la quale corrispondere l'intera tariffa oraria)	8,00
Locali degli edifici scolastici, locali laterali al piano terra di Villa Priuli – tariffa oraria agevolata per le associazione iscritte all'Albo Comunale frazionabile fino a 30 minuti (ossia per frazione di ora da 1 a 30 minuti la tariffa da corrispondere sarà pari alla metà della tariffa oraria e da 31 minuti ai 59 minuti la frazione di ora è da intendersi come ora intera per la quale corrispondere l'intera tariffa oraria)	3,00
Locali degli edifici scolastici, locali laterali al piano terra di Villa Priuli – per lo svolgimento di corsi a pagamento organizzati da società commerciali (tariffa oraria o per frazione di ora, ossia la frazione di ora è da intendersi come ora intera per la quale corrispondere l'intera tariffa oraria)	25,00
Sala centrale al piano terra di Villa Priuli, Barchessa Foscarini (per seduta – compresa predisposizione e riordino della sala) <u>con uso delle attrezzature (impianto audio, proiettore, ecc.)</u>	60,00
Sala centrale al piano terra di Villa Priuli, Barchessa Foscarini (per seduta – compresa predisposizione e riordino della sala) <u>con uso delle attrezzature (impianto audio, proiettore, ecc.)</u> – tariffa agevolata per associazioni iscritte all'Albo Comunale e gruppi politici	25,00
Sala centrale al piano terra di Villa Priuli, Barchessa Foscarini (per seduta – compresa predisposizione e riordino della sala) <u>senza uso delle attrezzature (impianto audio, proiettore, ecc.)</u>	40,00
Sala centrale al piano terra di Villa Priuli, Barchessa Foscarini (per seduta – compresa predisposizione e riordino della sala) <u>senza uso delle attrezzature (impianto audio, proiettore, ecc.)</u> – tariffa agevolata per associazioni iscritte all'Albo Comunale e gruppi politici	20,00
Sala centrale al piano terra di Villa Priuli per celebrazione di matrimoni (per seduta – compresa predisposizione e riordino della sala)	250,00
Sala consiliare al primo piano del Municipio per celebrazioni di matrimoni in "orario di ufficio" (per seduta – compresa predisposizione e riordino della sala)	40,00
Sala consiliare al primo piano del Municipio per celebrazioni di matrimoni al di fuori dell' "orario di ufficio" (per seduta – compresa predisposizione e riordino della sala)	80,00

Servizi cimiteriali	Euro
Concessione cella ossario senza scelta della posizione da parte del richiedente	600,00
Concessione cella ossario con scelta della posizione da parte del richiedente	600,00 + 40%= 840,00
Concessione loculo I-II-III-IV fila per 30 anni senza scelta della posizione da parte del richiedente	2.400,00
Concessione loculo I-II-III-IV fila per 30 anni con scelta della posizione da parte del richiedente	2.400,00 + 40%= 3.360,00
Tumulazione salma in tomba di famiglia	250,00
Inumazione di salma di fossa a terra per 10 anni	300,00
Esumazione ordinaria e straordinaria di salma con raccolta dei resti mortali e inserimento in loculo o cella ossario	300,00
Estumulazione ordinaria e straordinaria di salma da loculo o tomba di famiglia	450,00
Traslazione di salma per spostamento all'interno del cimitero comunale o trasporto in altro cimitero	700,00
Estumulazione ordinaria con cremazione di salma compreso lavoro, trasporto e inserimento ceneri in loculo o cella ossario	450,00
Cremazione di salma per estumulazione straordinaria compreso lavoro, trasporto e inserimento ceneri in loculo o cella ossario (differenza tra scadenza contratto e 30 anni dalla morte o su richiesta)	600,00
Inumazione a terra a seguito di estumulazione ordinaria per mancata mineralizzazione della salma	300,00
Apertura loculo	150,00
Apertura di loculo con sostituzione della lastra	250,00

AREA TECNICA	
Utilizzo dell'impianto sportivo di via Piave	Euro
Associazioni Società sportive e gruppi amatoriali godigesi – per spogliatoi e campo da calcio in erba sintetica all'ora	80,00
Associazioni Società sportive e gruppi amatoriali godigesi – per spogliatoi e campo da calcio in erba naturale all'ora	100,00
Associazioni Società sportive e gruppi amatoriali godigesi - Illuminazione campo da calcio in erba sintetica solo allenamenti o attività senza pubblico – all'ora	12,00
Associazioni sportive dilettantistiche convenzionate per ragazzi fino a 18 anni - campo da calcio – spogliatoi - all'ora	2,00
Associazioni sportive dilettantistiche convenzionate per adulti – campo da calcio - spogliatoi - all'ora	17,00
Associazioni sportive dilettantistiche convenzionate per ragazzi fino a 18 anni - anello ciclabile – spogliatoio - all'ora	2,00
Associazioni sportive dilettantistiche convenzionate per adulti - anello ciclabile – spogliatoio - all'ora	17,00
Sala musicale con almeno un residente richiedente all'ora	10,00

Sala musicale senza alcun residente richiedente all'ora	20,00
Sala danza per ragazzi fino a 18 anni all'ora	2,00
Sala danza per adulti all'ora	20,00
Bocciodromo all'ora	4,00
Rilascio autorizzazioni relative a strade comunali	
Oneri di istruttoria tecnico amministrativa per il rilascio di concessioni, autorizzazioni, nulla-osta e ordinanze interessanti le strade comunali	130,00

AREA URBANISTICA	
Rilascio autorizzazioni e documenti	Euro
a) Certificati di destinazione urbanistica previsti dall'articolo 18 - 2 ^a comma - della legge 28/02/1985, nr. 47.	60,00
b) Permessi di costruire per l'attuazione di piani di recupero di iniziativa dei privati, di cui all'articolo 30 della legge 5 agosto 1978, nr. 457	60,00
c) Permessi di costruire per la lottizzazione di aree, di cui all'articolo 28 della legge urbanistica 17 agosto 1942, nr. 1150, e successive modifiche ed integrazioni	520,00
d) Permessi di costruire e denunce di inizio attività per interventi di restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione e nuova costruzione relativi agli edifici residenziali e turistici con cubatura fino a mc. 500	110,00
e) Permessi di costruire e denunce di inizio attività per interventi di restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione e nuova costruzione relativi agli edifici residenziali e turistici con cubatura oltre a mc. 500	520,00
f) Permessi di costruire e denunce di inizio attività per interventi di restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione e nuova costruzione relativi agli edifici agricoli fino a mq. 100 di S.L.P.	110,00
g) Permessi di costruire e denunce di inizio attività per interventi di restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione e nuova costruzione relativi agli edifici agricoli oltre a mq. 100 di S.L.P.	520,00
h) Permessi di costruire e denunce di inizio attività per interventi di restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione e nuova costruzione relativi agli edifici commerciali e direzionali fino a mq. 100	110,00
i) Permessi di costruire e denunce di inizio attività per interventi di restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione e nuova costruzione relativi agli edifici commerciali e direzionali oltre i mq. 100	520,00
j) Permessi di costruire e denunce di inizio attività per interventi di restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione e nuova costruzione relativi agli edifici produttivi fino a mq. 500	110,00
k) Permessi di costruire e denunce di inizio attività per interventi di restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione e nuova costruzione relativi agli edifici produttivi oltre a mq. 500	520,00
l) Permessi di costruire per varianti in corso d'opera, proroghe e denunce di inizio attività per recinzioni	110,00

m) Rinnovi dei permessi di costruire	Valgono gli stessi importi indicati per gli interventi compresi dalla lettera d) alla lettera k)	
n) Titoli abilitativi in sanatoria ai sensi delle leggi 47/85 e 724/94	110,00	
o) Titoli abilitativi in sanatoria ai sensi della legge 326/2003 e della legge regionale n. 21/2004	Tipologia 1-2-3-4-5 e il cambio d'uso senza opere > mq.100	520,00
	Tipologia 6 e il cambio d'uso senza opere < mq.100	110,00
p) Denunce di inizio attività per interventi di manutenzione straordinaria	55,00	
q) Denunce di inizio attività per interventi relativi all'eliminazione delle barriere architettoniche	Esente	
r) Certificati di abitabilità - agibilità per residenza	110,00	
s) Certificati di abitabilità - agibilità per attività terziarie, produttive e turistiche	110,00	
t) Certificati di inagibilità	55,00	
u) Certificati di idoneità alloggi	20,00	
v) Certificati generici	10,00	
w) Accesso ai documenti (oltre al costo delle eventuali copie)	10,00	
x) Targa numero civico	10,00	
y) Targa passo carraio	20,00	

2) di approvare il seguente prospetto dei servizi a domanda individuale, da cui si evince un tasso di copertura dei costi del 69,60%:

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2015
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE
RELATIVE
AI SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

DESCRIZIONE DEI SERVIZI	SPESE			ENTRATE		
	Personale	Altre spese	Totale	Contribuzioni	Entrate Specificamente destinate	Totale
Alberghi , esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero.....						
Alberghi diurni e bagni pubblici.....						
Asili nido ⁽¹⁾						
Convitti, campeggi, case per vacanza, ostelli						

Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali						
Corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge						
Giardini zoologici e botanici						
Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili	1.000,00	39.000,00	40.000,00	14.000,00	0,00	14.000,00
Mattatoi pubblici						
Mense comprese quelle ad uso scolastico	1.500,00	78.500,00	80.000,00	70.000,00	0,00	70.000,00
Mercati e fiere attrezzati						
Parcheggi custoditi e parchimetri						
Pesa pubblica						
Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili ...						
Spurgo pozzi neri.....						
Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli						
Trasporti di carni macellate .						
Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive						
Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	1.000,00	4.000,00	5.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00
TOTALE €	3.500,00	121.500,00	125.000,00	87.000,00	0,00	87.000,00

(1) Le spese per gli asili nido sono escluse per il 50% (art.5 legge 498/92)

- 3) di confermare fino al termine del corrente anno scolastico, e comunque fino al 31/08/2015, le tariffe relative alla mensa e al trasporto scolastico determinate con le deliberazioni della Giunta Comunale citate al precedente punto 1., demandando a successivo atto la determinazione delle tariffe per l'a.s. 2015/2016;

- 4) di identificare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del vigente regolamento comunale per la concessione di palestre e locali comunali adottato con deliberazione di consiglio comunale n. 16/2013, la sala Associazioni allestita al secondo piano del Municipio quale nuovo locale da concedere a solo uso saltuario per gli usi indicati all'art. 1 del medesimo regolamento comunale;
- 5) di concedere alle Associazioni iscritte all'Albo Comunale delle Associazioni o alla Consulta delle Associazioni che operano sul territorio comunale, ad uso gratuito, quale forma di contributo (ai sensi dell'art. 11, c. 2, del regolamento per la concessione di palestre e locali comunali) la sala Associazioni allestita al piano secondo del Municipio, ma solo per uso saltuario e con un massimo di n. 2 (due) prenotazioni richieste nella medesima domanda e comunque non oltre l'orario delle 23.50;

Stante l'urgenza, con separata ed unanime votazione favorevole legalmente espressa, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Dott. NICOLETTI PIER ANTONIO

Il VICESEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. ZEN GIORGIO

PARERE Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni **FAVOREVOLE**

Li, 27-01-2015

Il Responsabile del servizio interessato

f.to Dott. ZEN GIORGIO

PARERE Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni **FAVOREVOLE**

Li, 27-01-2015

Il Responsabile del servizio finanziario

f.to Dott. ZEN GIORGIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 D. Lgs. 18/08/2000, n. 267)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000.

Li,

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. ZEN GIORGIO

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Li, _____

IL FUNZIONARIO DELEGATO



COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

(Provincia di Treviso)

Gemellato con la Città di Boves (CN) - Medaglia d'oro al valore civile e militare
Gemellato con Labastide St. Pierre (F)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 13 Del 05-02-15

COPIA

Oggetto: VERIFICA PER L'ANNO 2015 DELLA QUANTITA' E QUALITA' DELLE AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA E ATTIVITA' PRODUTTIVE CHE POSSONO ESSERE CEDUTE IN PROPRIETA' O DIRITTO DI SUPERFICIE

L'anno duemilaquindici il giorno cinque del mese di febbraio alle ore 18:30, presso questa Sede Municipale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

NIOLETTI PIER ANTONIO	Sindaco	P
MOROSIN ROBERTO	Assessore Esterno	P
TIEPPO ALBERTO	Assessore Esterno	P
GARDIMAN BARBARA	Assessore Esterno	P
BATTAGLIA MOSE'	Assessore Esterno	P

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Dott. NIOLETTI PIER ANTONIO in qualità di Sindaco assistito dal VICESEGREARIO COMUNALE Dott. ZEN GIORGIO

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

N. 93 registro atti pubblicati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art.124 D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art.5 Statuto Comunale, art.32 Legge 18/06/2009 n. 69)

Il sottoscritto Responsabile, su conforme dichiarazione del Messo, certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno **16-02-15** ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li, 16-02-15

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. ZEN GIORGIO

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'art. 172 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, prevede, tra gli allegati al bilancio, la deliberazione con la quale i Comuni verificano la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18/4/1962, n. 167, 22/10/1971, n. 865, e 5/8/1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie;

Considerato che l'approvazione del bilancio di previsione 2015 è fissata al 31/03/2015;

Preso atto che il Comune, al momento, non dispone di aree idonee per la destinazione e le finalità di cui sopra;

Visto il D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

A voti unanimi favorevoli legalmente espressi

DELIBERA

1 - di accertare che il Comune di Castello di Godego non dispone di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18/4/1962, n. 167 e successive modifiche ed integrazioni, 22/10/1971, n. 865, e 05/08/1978, n. 457.

Stante l'urgenza, con separata ed unanime votazione favorevole legalmente espressa, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Dott. NICOLETTI PIER ANTONIO

Il VICESEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. ZEN GIORGIO

PARERE Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni **FAVOREVOLE**

Li, 19-01-2015

Il Responsabile del servizio interessato

f.to Ing. DAMINATO SERGIO

PARERE Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni **FAVOREVOLE**

Li, 21-01-2015

Il Responsabile del servizio finanziario

f.to Dott. ZEN GIORGIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 D. Lgs. 18/08/2000, n. 267)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000.

Li,

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. ZEN GIORGIO

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Li, _____

IL FUNZIONARIO DELEGATO



COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

(Provincia di Treviso)

Gemellato con la Città di Boves (CN) - Medaglia d'oro al valore civile e militare
Gemellato con Labastide St. Pierre (F)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 26 Del 11-03-15

COPIA

Oggetto: RICOGNIZIONE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE PER L'ANNO 2015

L'anno duemilaquindici il giorno undici del mese di marzo alle ore 17:15, presso questa Sede Municipale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

NICOLETTI PIER ANTONIO	Sindaco	P
MOROSIN ROBERTO	Assessore Esterno	P
TIEPPO ALBERTO	Assessore Esterno	P
GARDIMAN BARBARA	Assessore Esterno	A
BATTAGLIA MOSE'	Assessore Esterno	A

ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 2.

Assume la presidenza il Dott. NICOLETTI PIER ANTONIO in qualità di Sindaco assistito dal VICESEGRETARIO COMUNALE Dott. ZEN GIORGIO

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

N. 209 registro atti pubblicati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art.124 D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art.5 Statuto Comunale, art.32 Legge 18/06/2009 n. 69)

Il sottoscritto Responsabile, su conforme dichiarazione del Messo, certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno **27-04-15** ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Lì, 27-04-15

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. ZEN GIORGIO

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che, in base a quanto previsto dall'art. 6, comma 1, del d.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* le Amministrazioni Pubbliche hanno l'obbligo, ai fini della mobilità collettiva, di effettuare annualmente rilevazioni delle eccedenze di personale per categoria o area, qualifica e profilo professionale;

PRECISATO che la medesima norma stabilisce che *"le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale"*;

DATO ATTO che l'art. 16 della legge 12 novembre 2011, n. 183 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* (cd. Legge di stabilità 2012), recependo le raccomandazioni dell'Unione europea sulla necessità di riduzione della spesa pubblica, ed, in particolare, della spesa del personale, ha modificato l'art. 33 del d.lgs. n. 165/2001 introducendo nuovi principi in tema di mobilità e collocamento in disponibilità dei dipendenti pubblici;

CONSIDERATO che la nuova disciplina è entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2012, come previsto dall'art. 36 della medesima legge n. 183/2011 che così recita: *"Salvo quanto previsto dall'articolo 33, commi 7, 9, 29, 31, 35 e 36, la presente legge entra in vigore il 1° gennaio 2012"*;

VISTO l'art. 33, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, come modificato, che così statuisce: *"Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica"*;

PRECISATO che laddove l'Amministrazione rilevi eccedenze di personale:

- il dirigente/responsabile è tenuto a dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area;
- trascorsi dieci giorni da tale comunicazione, l'Amministrazione può procedere al collocamento a riposo dei dipendenti in esubero in presenza dei requisiti previsti dall' art.72, comma 11, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112 (convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) e, in subordine, alla verifica delle possibilità di ricollocazione totale o parziale del personale in situazione di soprannumero o di eccedenza nell'ambito della stessa Amministrazione, anche mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro o a contratti di solidarietà, ovvero presso altre Amministrazioni, previo accordo con le stesse, comprese nell'ambito della Regione tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 29, del d.l. 13 agosto 2011, n. 138 (convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148);
- trascorsi novanta giorni dalla comunicazione alle RSU ed alle OO.SS. l'Amministrazione procede a collocare in disponibilità il personale che non sia possibile impiegare diversamente nell'ambito della medesima Amministrazione e che non possa essere ricollocato presso altre Amministrazioni nell'ambito

regionale, ovvero che non abbia preso servizio presso la diversa Amministrazione secondo gli accordi di mobilità;

- dalla data di collocamento in disponibilità restano sospese tutte le obbligazioni inerenti al rapporto di lavoro e il lavoratore ha diritto ad un'indennità pari all'80 per cento dello stipendio e dell'indennità integrativa speciale, con esclusione di qualsiasi altro emolumento retributivo comunque denominato, per la durata massima di ventiquattro mesi;

DATO ATTO che la mancata attivazione delle procedure di ricognizione previste dall'art. 6, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 da parte del dirigente/responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare;

ATTESO che le Amministrazioni Pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere, come previsto dall'art. 33, comma 2, dello stesso d.lgs. n. 165/2001;

RITENUTO, pertanto, indispensabile procedere alla verifica in parola;

CONSIDERATO che, come previsto dall'art. 2, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, spetta alle singole Amministrazioni, mediante propri atti di organizzazione, sulla base dei principi generali fissati da disposizioni di legge, determinare le linee fondamentali di organizzazione degli uffici, individuare gli uffici di maggiore rilevanza ed i modi di conferimento della titolarità degli stessi nonché le dotazioni organiche complessive;

VALUTATO che questa Amministrazione ha, da sempre, adottato una politica di gestione delle risorse umane volta all'incentivazione delle stesse anche attraverso la maggiore responsabilizzazione e l'attribuzione di incarichi di crescente impegno professionale provvedendo, contestualmente, alla ricerca di forme ed assetti organizzativi tali da assicurare un'adeguata flessibilità dei servizi erogati in relazione al mutare delle esigenze amministrative e della cittadinanza;

RILEVATO che l'attuale andamento delle posizioni lavorative occupate e l'organizzazione dei processi gestionali e decisionali nel contesto della struttura comunale risultano conformi alle concrete e specifiche esigenze dell'attività dell'Ente senza che possano rilevarsi situazioni di soprannumero di personale, anche temporanee, posto che:

- la dotazione organica presenta pregresse vacanze organiche mai colmate in ragione del susseguirsi di disposizioni legislative vincolistiche in materia di assunzioni,
- l'Ente non ha disposto, nel corrente anno né in quello precedente, la cessione/esternalizzazione di servizi o funzioni;

SENTITI i responsabili di area in merito alla presenza di eventuale personale in esubero nei servizi di loro competenza;

PRESO ATTO che i responsabili di area, organizzati secondo il vigente macromodello dell'Ente e con riferimento alle funzioni nel medesimo individuate, agli obiettivi assegnati ed ai servizi annessi, valutate anche le esigenze e le attività amministrative espletate, hanno attestato – come da relazioni in atti - l'assenza di eccedenze di unità nell'ambito di ciascuna delle strutture dagli stessi dirette;

VALUTATA la dotazione organica come determinata, da ultimo, con deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 10/01/2008, esecutiva ai sensi di legge, ed individuato il numero dei dipendenti in servizio ed i posti in organico ancora vacanti, come da prospetto che segue:

DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO E PIENO	N. POSTI
Cat. D3	2
Cat.D1	7
Cat. C	11
Cat. B3	3
Cat. B1	4
TOTALE	27

DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO E PARZIALE	N. POSTI
Cat. D3	0
Cat.D1	0
Cat. C	3
Cat. B3	2
Cat. B1	1
TOTALE	6

Mentre non sono presenti dipendenti a tempo determinato

E, infine, la situazione dei posti non coperti è la seguente:

VACANZE D'ORGANICO	PIENO	PARZIALE
Cat. D3	0	0
Cat.D1	2	0
Cat. C	2	0
Cat. B3	1	0
Cat. B1	0	0

ACCERTATO, pertanto, che il numero effettivo dei dipendenti in servizio è inferiore rispetto a quello ritenuto necessario sulla base delle specifiche esigenze dell'Ente e dell'attività espletata;

RICORDATO che, sulla base dei parametri individuati con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013 relativamente agli Enti in condizione di dissesto (parametri indicati per il triennio 2013 – 2015) ma, comunque, utilizzabili quali limiti per individuare il rapporto medio tra numero di dipendenti e popolazione, il numero massimo di dipendenti per il Comune di Castello di Godego è pari a 1 dipendente ogni 144 abitanti;

DATO ATTO, inoltre, che l'incidenza della spesa di personale rispetto alla spesa corrente risulta inferiore al 40%, calcolata come da art. 76, comma 7, del d.l. n.112/2008 (conv. in legge n. 133/2008 e s.m. e i.) per anno 2015;

ACCERTATO il rispetto da parte dell'Ente:

- delle disposizioni in materia di riduzione delle spese di personale, come previsto dall'art. 1, comma 557 quater, della legge n. 296/2006, dell'anno 2014 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013;
- dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno nell'esercizio 2014 (come da documentazione in atti al Servizio Finanziario) ed in quello corrente (2015), sulla base del bilancio di previsione in fase di approvazione;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 5 del D.L. 90/2014 negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

Resta fermo quanto disposto dall'art. 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'art. 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'art. 76, comma 7 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 è abrogato. Le amministrazioni di cui al presente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'art. 18, comma 2-bis, del citato decreto legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, con esclusione delle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette di cui alla legge 68/1999, nel limite della quota d'obbligo;

PRESO ATTO che ai fini dell'applicazione del comma 557 quater dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente;

DATO ATTO che del presente provvedimento sarà data informazione successiva alle Organizzazioni sindacali di categoria e alle Rappresentanze sindacali unitarie;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 24/12/2014 che ha prorogato il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 per gli Enti Locali al 31/03/2015;

VISTO il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTI i vigenti CC.NN.LL. del comparto Regioni - Autonomie locali;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il vigente regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai competenti responsabili ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000;

CON VOTI favorevoli unanimi legalmente resi

DELIBERA

1) di dare atto, per le motivazioni di cui in narrativa e sulla base delle risultanze della ricognizione di cui all'art. 6, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, che l'attuale struttura dell'Ente non presenta situazioni di esubero od eccedenza di personale;

2) di dare atto, conseguentemente, che non trovano applicazione, per questo Ente, i vincoli posti dall'art. 33 del d.lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 16 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

3) di dare corso, con separato ed apposito atto, all'adozione del programma di fabbisogno di personale per il triennio 2015/2017;

4) di demandare ai competenti uffici comunali gli adempimenti conseguenti a tale verifica e precisamente, la trasmissione del presente atto alle Organizzazioni Sindacali territoriali di categoria, Rappresentanze sindacali Unitarie ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

Stante l'urgenza, con separata ed unanime votazione favorevole legalmente espressa, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Dott. NICOLETTI PIER ANTONIO

Il VICESEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. ZEN GIORGIO

PARERE Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni **FAVOREVOLE**

Li, 11-03-2015

Il Responsabile del servizio interessato

f.to Dott. ZEN GIORGIO

PARERE Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni **FAVOREVOLE**

Li, 11-03-2015

Il Responsabile del servizio finanziario

f.to Dott. ZEN GIORGIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 D. Lgs. 18/08/2000, n. 267)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000.

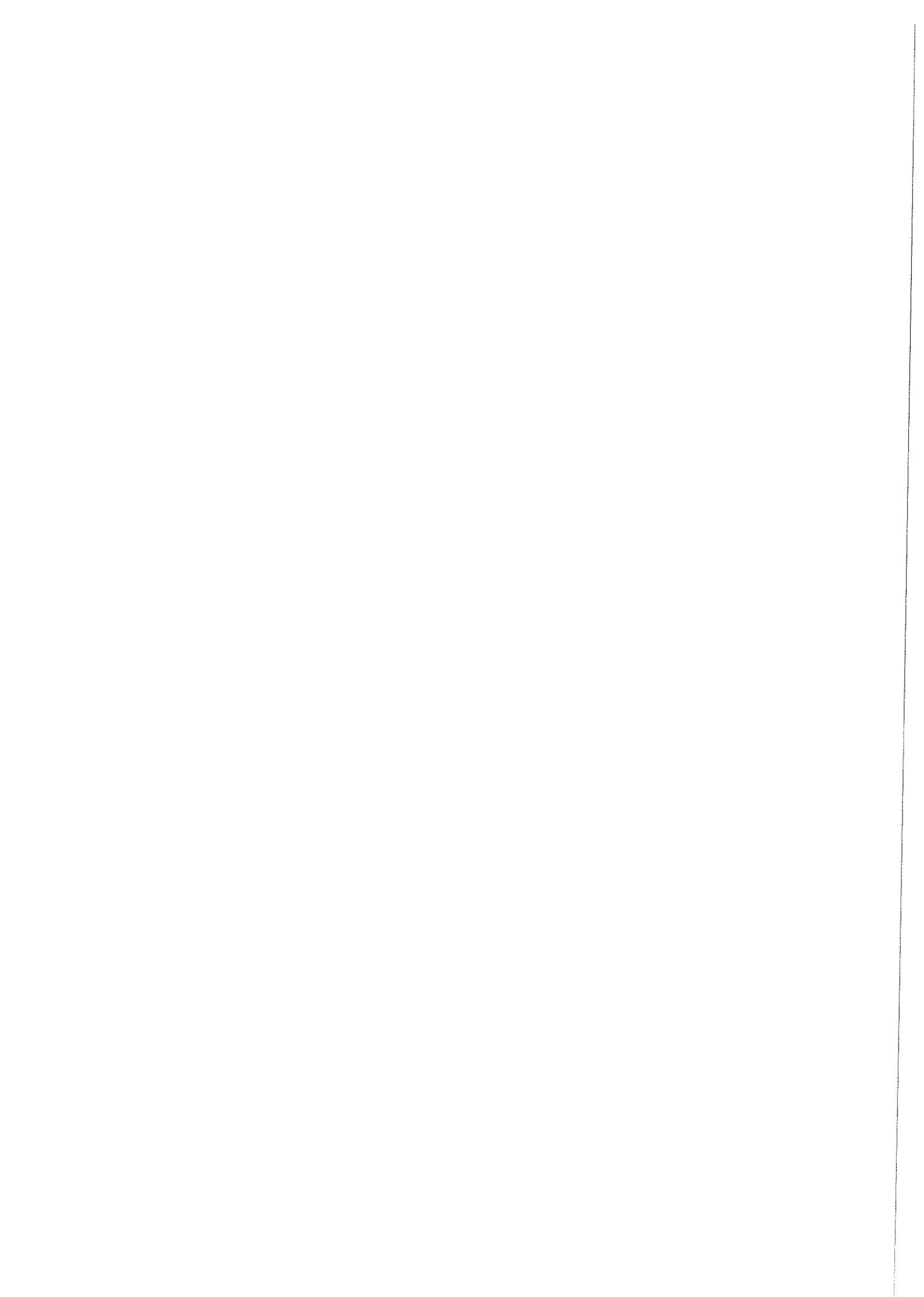
Li,

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. ZEN GIORGIO

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Li, _____

IL FUNZIONARIO DELEGATO





COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

(Provincia di Treviso)

Gemellato con la Città di Boves (CN) - Medaglia d'oro al valore civile e militare
Gemellato con Labastide St. Pierre (F)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 27 Del 11-03-15

COPIA

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLE ASSUNZIONI 2015-2017.
PROGRAMMA PER L'ANNO 2015 E PIANO DELLE AZIONI POSITIVE,
PREVIO AGGIORNAMENTO DELLA PIANTA ORGANICA DELL'ENTE.

L'anno duemilaquindici il giorno undici del mese di marzo alle ore 17:15, presso questa Sede Municipale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

NIOLETTI PIER ANTONIO	Sindaco	P
MOROSIN ROBERTO	Assessore Esterno	P
TIEPPO ALBERTO	Assessore Esterno	P
GARDIMAN BARBARA	Assessore Esterno	A
BATTAGLIA MOSE'	Assessore Esterno	A

ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 2.

Assume la presidenza il Dott. NIOLETTI PIER ANTONIO in qualità di Sindaco assistito dal VICESEGRETARIO COMUNALE Dott. ZEN GIORGIO

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

N. 210 registro atti pubblicati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art.124 D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art.5 Statuto Comunale, art.32 Legge 18/06/2009 n. 69)

Il sottoscritto Responsabile, su conforme dichiarazione del Messo, certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno **27-04-15** ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Lì, 27-04-15

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. ZEN GIORGIO

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- l'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 stabilisce che *"Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482."*;
- l'articolo 91 del Testo Unico stabilisce che *"Gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale."*;
- l'articolo 33, comma 1, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n° 165, come sostituito dall'articolo 16 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 stabilisce che *"Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica."* ed al comma 2 *statuisce "Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere."*;

RICORDATO a tale scopo che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 10/01/2008 è stata rideterminata la dotazione organica;
- è stata effettuata dai responsabili di Area, ciascuno per la propria struttura, la ricognizione di cui al sopra richiamato art. 33 del D.Lgs. 165/2001, come da dichiarazioni agli atti dalle quali emerge che non risultano, in relazione alle esigenze funzionali, eccedenze di personale nelle varie categorie e profili che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità di personale ai sensi del sopra richiamato art. 33 del D.Lgs. 165/2001 (deliberazione Giunta Comunale n. 26 in data odierna);

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 5 del D.L. 90/2014 negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

Resta fermo quanto disposto dall'art. 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'art. 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'art. 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 è abrogato. Le amministrazioni di cui al presente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'art. 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112 del

2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, con esclusione delle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette di cui alla legge 68/1999, nel limite della quota d'obbligo;

PRESO ATTO che ai fini dell'applicazione del comma 557 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente;

DATO atto che ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs.165/2001 comma 4-bis il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti sono elaborati su proposta dei competenti responsabili che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti,

VISTA inoltre la relazione del Responsabile dell'Area economico - finanziaria relativa alle cessazioni di dipendenti per raggiungimento dei requisiti previsti dall'ordinamento in materia di pensione che si verificheranno nel triennio. Le numerose novità in materia ed eventuali ulteriori interventi del legislatore potrebbero comportare ulteriori slittamenti della decorrenza del collocamento a riposo;

EVIDENZIATO che i collocamenti a riposo riguardano principalmente il personale operaio e che le vigenti norme consentono la sola sostituzione in misura del 20% della spesa del personale cessato: si delinea quindi la necessità di ripensare la complessiva gestione della manutenzione del patrimonio comunale, finora garantita prevalentemente con proprio personale;

RITENUTO essenziale e imprescindibile procedere, alla luce della quantità e qualità dei servizi che si intende assicurare alla cittadinanza nel triennio 2015-2017, alle assunzioni a tempo indeterminato indicate nell'allegato "A" ove si trovano elencate la categoria, il profilo, l'anno e le modalità di copertura;

DATO atto altresì che ai sensi dell'art 7 del C.C.N.L. 1/4/1999, viene data informazione del presente atto alle Organizzazioni sindacali firmatarie del C.C.N.L. e alla R.S.U.;

PRESO atto:

- che la programmazione che si propone di approvare raggiunge l'obiettivo della riduzione delle spese di personale imposta dall'articolo 1, commi 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- che questo Ente ha rispettato nel 2014 le regole del patto di stabilità e che lo schema di bilancio di previsione 2015 è improntato al raggiungimento del medesimo risultato;

RICHIAMATO infine l'articolo 19, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002) che recita: *"A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale*

siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate.”;

E INOLTRE:

PREMESSO che il D.Lgs. 1 aprile 2006 n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” all’art. 48 prevede che le Amministrazioni dello Stato, le Province, i Comuni e gli altri Enti Pubblici non economici, predispongano piani di azioni positive, di durata triennale, tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione di ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Ai sensi del medesimo articolo, le amministrazioni inadempienti non possono assumere nuovo personale compreso quello appartenente alle categorie protette;

CONSIDERATO che gli obiettivi di detto piano sono quelli di porre al centro l’attenzione la persona, favorendo politiche di conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, sviluppare i criteri di valorizzazione delle differenze di genere all’interno dell’organizzazione del lavoro ed individuare competenze di genere da valorizzare;

RICHIAMATO l’art. 19 “Pari Opportunità” del CCNL Regioni e Autonomie Locali del 14/09/2000;

VALUTATA la necessità di promuovere azioni positive per le pari opportunità che investono trasversalmente vari servizi dell’Ente;

RITENUTA la proposta di Piano delle Azioni positive rispondente alla normativa di riferimento ed alle esigenze organizzative di questo Ente;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Interno del 24/12/2014 che ha prorogato il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l’anno 2015 per gli Enti Locali al 31/03/2015;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 ed in particolare l’articolo 48, comma 2;

VISTO il vigente Statuto Comunale e il Regolamento di Contabilità;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell’art. 49, comma 1, del Testo unico, dal Responsabile dell’Area Economico-Finanziaria;

ACQUISITO il parere favorevole n. 1/2015 del revisore dei conti ai sensi dell’art. 19 della legge 448/2001 e dell’art. 239 del D.Lgs. 267/2000;

CON VOTI favorevoli unanimi legalmente resi

DELIBERA

1. di aggiornare, compatibilmente con le capacità assunzionali dell’Ente, la pianta organica, così come da ultimo determinata con deliberazione di Giunta

Comunale n. 4 del 10/01/2008, provvedendo nell'Area II Economico Finanziaria – Servizi Ragioneria, Tributi, Controllo di Gestione, Personale, Economato, a ripristinare la figura del Collaboratore professionale – Categoria B3, di trasferire la figura del Funzionario Amministrativo – Categoria D3 inserito nell'Area Segreteria I – Servizi alla Persona all'Area II con la figura del Funzionario Contabile – Categoria D3 e sopprimere infine la figura dell'Istruttore Direttivo Tecnico – Categoria D1 inserito nell'Area III Lavori Pubblici – Ambiente, Manutenzione, Patrimonio, CED, prevedendo infine alternativamente, nell'Area II Economico Finanziaria – Servizi Ragioneria, Tributi, Controllo di Gestione, Personale, Economato, la figura dell'Istruttore Direttivo Contabile – Categoria D1 o dell'Istruttore contabile – Categoria C, come meglio specificato nell'allegato "A";

2. di approvare il piano triennale del fabbisogno del personale 2015-2017 allegato al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale (allegato "B"), provvedendo contestualmente ad aggiornare la pianta organica approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 10/01/2008 prevedendo la nuova figura di un Collaboratore professionale amministrativo contabile - Categoria B3 e la soppressione di un Istruttore contabile – Categoria C1;
3. di adottare il "Piano Triennale delle Azioni Positive 2015-2017", ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006 (allegato "C");
4. di trasmettere copia del presente atto al Revisore dei Conti al quale spetta il compito, ai sensi dell'art. 19, comma 8, della Legge Finanziaria n. 448 del 28.12.2011, di accertare che i documenti di Programmazione del fabbisogno triennale del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della Legge n. 449 del 27.12.1997 e ss. mm.;
5. di accertare che per l'anno 2015 non sono previste assunzioni a tempo determinato, bensì altre forme di assunzioni flessibili o interinali mentre è prevista l'assunzione di un soggetto appartenente alle categorie protette, quella di un istruttore amministrativo contabile e quella eventuale di un altro istruttore amministrazione contabile o in alternativa di un Istruttore Direttivo contabile a fronte di un'eventuale cessazione;
6. di accertare che per l'anno 2016 è prevista l'assunzione di un istruttore di vigilanza a seguito di collocamento a riposo di una pari figura e che allo stato attuale non sono previste altre assunzioni a tempo indeterminato per gli anni di riferimento, fermo restando la possibilità di modificare in qualsiasi momento il programma triennale approvato con il presente atto deliberativo, essendo necessario procedere a una rivisitazione dell'assetto organizzativo del personale di questo Ente, fermo restando che l'attuazione del programma occupazionale avverrà nel rispetto dei vincoli di legge ed in particolare delle eventuali limitazioni che verranno imposte dalle future Leggi Finanziarie 2015, 2016 e 2017;
7. di riservarsi la possibilità di modificare il presente programma delle assunzioni, qualora sopravvengano nuove necessità e bisogni da parte dell'Ente e, quindi, si verificassero esigenze tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento relativo al triennio in considerazione;

8. di precisare che questo Comune, secondo quanto accertato dal Servizio Economico Finanziario, non supera i limiti imposti dal comma 7 dell'art. 76 del D. L. 112/2008, come integrato dal nuovo comma 11-quater dell'art. 28 introdotto dalla c.d. Manovra Monti, in quanto l'incidenza delle spese del personale sulle spese correnti non supera il 50%;
9. di dare atto che, secondo quanto accertato dal Servizio Economico Finanziario, viene rispettato il vincolo imposto dall'art. 1, comma 562, della Legge 27.12.2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007), come modificato dall'art. 76, del D.L. n. 112 del 25.06.2008, convertito nella Legge 133/2008, per come ridisciplinato dalla legge di stabilità 2015, art. 1, comma 424 (legge 190/2014);
10. di dare informazione del contenuto della presente deliberazione alle OO.SS. ai sensi dell'art. 7, comma 1, del CCNL 01.04.1999 e ss. mm..

Stante l'urgenza, con separata ed unanime votazione favorevole legalmente espressa, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA – MARZO 2015

PIANO TRIENNALE ASSUNZIONI 2015/2017

I AREA: SEGRETERIA – SERVIZI ALLA PERSONA 1^ POSIZIONE ORGANIZZATIVA

SERVIZI: SEGRETERIA, URP, AFFARI GENERALI, CONTRATTI, ELETTORALE, DEMOGRAFICO, SOCIO-ASSISTENZIALI, ISTRUZIONE E CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO

CAT.	Pos. Econ.	Profilo professionale	Nominativo	Posti coperti	Posti nuovi, vacanti, trasformati	Note Tempi di copertura
D1	D.2	Istruttore direttivo bibliotecario	Guidolin Sergio	1		
D1	D.1	Istruttore dirett. assistente sociale	Milani Elena	1		
D1	D	Istruttore dirett. Amministrativo	Vacante		1	Non appena saranno sbloccate le assunzioni
C	C5	Istruttore amministrativo	Beltrame Loretta	1 part time 66,66%		
C	C4	Istruttore amministrativo	Peron Sonia	1		
C	C3	Istruttore amministrativo	Toniolo Elena	1		
C	C3	Istruttore amministrativo	Ferraccioli Pamela	1 part time 50%		
C	C	Istruttore amministrativo	Vacante	1		
C	C2	Istruttore amministrativo	Stragliotto Valerio	1		
B3	B7	Collaboratore professionale	Baggio Daniela	1 part time 66,66%		
B3	B6	Collaboratore professionale	De Lazzari Lucia	1 part time 50%		
B1	B5	Esecutore amministrativo	Sgalmuzzo Carla	1		

B1	B2	Esecutore amministrativo	Milani Dino	1		
B3	B3	Collaboratore professionale	Vacante		1	

**II AREA: ECONOMICO – FINANZIARIA 2^ POSIZIONE ORGANIZZATIVA
SERVIZI: RAGIONERIA, TRIBUTI, CONTROLLO DI GESTIONE,
PERSONALE, ECONOMATO**

CAT.	Pos. Econ.	Profilo professionale	Nominativo	Posti coperti	Posti nuovi, vacanti, trasformati	Note Tempi di copertura
D3	D4	Funzionario contabile	Zen Giorgio	1		
D1	D1	Istruttore Direttivo contabile	Andretta Chiara	1		Da sopprimere nel caso venisse assunto un Istruttore contabile
C	C5	Istruttore contabile	Meneghetti Renato	1		
C	C	Istruttore contabile	vacante		1	Se contemporaneamente viene soppresso il posto di Istruttore direttivo contabile
C	C	Istruttore contabile	vacante		1	Categoria protetta
B3	B	Collaboratore professionale	vacante		1	

**III AREA: TECNICA 3^ POSIZIONE ORGANIZZATIVA
SERVIZI: LAVORI PUBBLICI, AMBIENTE, MANUTENZIONE,
PATRIMONIO, CED sistema informativo territoriale**

CAT.	Pos. Econ.	Profilo professionale	Nominativo	Posti coperti	Posti nuovi, vacanti, trasformati	Note Tempi di copertura
D3	D3	Funzionario tecnico	Daminato Sergio	1		
D1	D	Istruttore direttivo tecnico	Vacante	1		Soppresso
C	C3	Istruttore tecnico	Marighetto Michela	1		
B3	B7	Operaio special.	Smania Umberto	1		
B3	B5	Operaio special.	Bonaldo Giovanni	1		
B1	B	Operaio qualif.	Vacante		1	
B1	B	Operaio qualif.	Vacante		1	

**IV AREA: URBANISTICA 4^ POSIZIONE ORGANIZZATIVA
SERVIZI: URBANISTICA, ASSETTO DEL TERRITORIO, ATTIVITA'
PRODUTTIVE**

CAT.	Pos. Econ.	Profilo professionale	Nominativo	Posti coperti	Posti nuovi, vacanti, trasformati	Note Tempi di copertura
D1	D3	Istruttore direttivo tecnico	Piva Nicola	1		
C	C4	Istruttore contabile	Milani Sofia	1		
C	C3	Istruttore tecnico	Pozzobon Daniele	1 part time 66,66%		
B1	B5	Esecutore	Dalle Fratte Carla	1 part time 66,66%		

**V AREA: POLIZIA LOCALE 5^ POSIZIONE ORGANIZZATIVA
SERVIZI: POLIZIA LOCALE, PROTEZIONE CIVILE**

CAT.	Pos. Econ.	Profilo professionale	Nominativo	Posti coperti	Posti nuovi, vacanti, trasformati	Note Tempi di copertura
D1	D3	Istruttore direttivo	Pellizzari Angelo	1		
C	C4	Istruttore di vigilanza	Frasson Luigi	1		
C	C4	Istruttore di vigilanza	Moretti Gianni	1		
C	C.1	Istruttore di vigilanza	Marcon Mauto	1		

CESSAZIONI DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO PREVISTE NEL PERIODO 2015-2017 (salvo ulteriori variazioni della normativa in materia di collocamento a riposo)

ANNO 2015		
II trimestre	n. 1 collaboratore - Operaio	cat. B3 – POSIZIONE B7
III trimestre	n. 1 esecutore amministrativo	cat. B – POSIZIONE B2
PER MOBILITA'		
	n. 1 Istruttore direttivo contabile	cat. D1 – POSIZIONE D1
	n. 1 Assistente sociale	cat. D1 – POSIZIONE D1

ANNO 2016		
IV trimestre	n. 1 istruttore – agente di polizia locale	cat. C – POSIZIONE C.4

ANNO 2017		
------------------	--	--

**PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE
2015-2017**

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

ANNO 2015		
1 obbligatoria	categorie protette	cat. C
1 operaio	specializzato	cat. B1
PER MOBILITA'		
1 Istruttore	amministrativo contabile	cat. C
o 1 Istruttore	Direttivo Contabile	cat. D1
n. 1 Assistente	sociale	cat. D1

ANNO 2016		
1 esecutore	amministrativo	cat. B1
1 Operaio	specializzato	cat. B3

ANNO 2017		
1 Istruttore	di vigilanza	cat. C

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Anno 2015: nessuna

PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2015 -2017

PREMESSA

Nell'ambito delle finalità espresse dalla L. 125/1991 e successive modificazioni ed integrazioni (D.Lgs n. 196/2000, 165/2001 e 198/2006), ossia "favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro, anche mediante l'adozione di misure, denominate azioni positive per le donne, al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità", viene adottato il presente Piano di azioni positive per il triennio 2015-2017.

Con il presente Piano Triennale delle Azioni Positive l'Amministrazione Comunale favorisce l'adozione di misure che garantiscano effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale e tengano conto anche della posizione delle lavoratrici e dei lavoratori in seno alla famiglia, con particolare riferimento:

- 1) agli orari di lavoro;
- 2) all'individuazione di concrete opportunità di sviluppo di carriera e di professionalità, anche attraverso l'attribuzione degli incentivi e delle progressioni economiche;

Pertanto, la gestione del personale e le misure organizzative, compatibilmente con le esigenze di servizio e con le disposizioni normative in tema di progressioni di carriera, incentivi e progressioni economiche, continueranno a tenere conto dei principi generali previsti dalle normative in tema di pari opportunità al fine di garantire un giusto equilibrio tra le responsabilità familiari e quelle professionali.

SITUAZIONE ATTUALE

L'analisi della situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato alla data del 31.12.2014, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne lavoratrici:

Lavoratori	Cat. D	Cat. C	Cat. B	Cat. A	Totale
Donne	2	6	4	0	13
Uomini	5	6	3	0	13

I Responsabili dei Servizi, a cui sono state conferite le funzioni e le competenze di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000, sono cinque di cui una donna.

Si dà quindi atto che non occorre favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art. 48, comma 1 del D.Lgs. n. 198/2006 in quanto non sussiste un divario fra generi, inferiore a due terzi.

OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente piano si pone come obiettivi:

- rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità nel lavoro per garantire il riequilibrio delle posizioni femminili nei ruoli e nelle posizioni in cui sono sottorappresentate;

- favorire politiche di conciliazione tra lavoro professionale e lavoro familiare attraverso azioni che prendano in considerazione le condizioni e le esigenze di donne e uomini all'interno dell'organizzazione, in equilibrio con le esigenze dei servizi dell'ente.

AZIONI POSITIVE

ORARI DI LAVORO

Valutare soluzioni per particolari necessità di tipo familiare o personale nel rispetto di un equilibrio fra esigenze di servizio dell'Amministrazione e richieste dei dipendenti.

Favorire agevolazioni per l'utilizzo al meglio delle ferie e dei permessi a favore delle persone che rientrano in servizio dopo una maternità, e/o dopo assenze prolungate per congedo parentale.

Rispetto della normativa nella gestione delle richieste di part-time inoltrate dai dipendenti, assicurandone la tempestività.

SVILUPPO CARRIERA E PROFESSIONALITA'

Programmare percorsi formativi specifici rivolti sia al personale femminile che maschile.

Utilizzare sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche che valorizzino i dipendenti meritevoli attraverso l'attribuzione selettiva degli incentivi economici e delle progressioni economiche e di carriera, senza discriminazioni di genere.

COMMISSIONI DI CONCORSO E BANDI DI SELEZIONE

In tutte le Commissioni esaminatrici dei concorsi e delle selezioni sarà assicurata la presenza di un terzo dei componenti di sesso femminile.

Nei bandi di selezione per l'assunzione di personale sarà garantita la tutela delle pari opportunità tra uomini e donne senza alcuna discriminazione nei confronti delle donne.

DURATA DEL PIANO

Il presente piano ha durata triennale (2015/2017).

Nel periodo di vigenza del presente piano saranno raccolti presso l'Ufficio Personale pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Dott. NICOLETTI PIER ANTONIO

Il VICESEGREARIO COMUNALE
f.to Dott. ZEN GIORGIO

PARERE Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni **FAVOREVOLE**

Li, 11-03-2015

Il Responsabile del servizio interessato
f.to Dott. ZEN GIORGIO

PARERE Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni **FAVOREVOLE**

Li, 11-03-2015

Il Responsabile del servizio finanziario
f.to Dott. ZEN GIORGIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 D. Lgs. 18/08/2000, n. 267)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000.

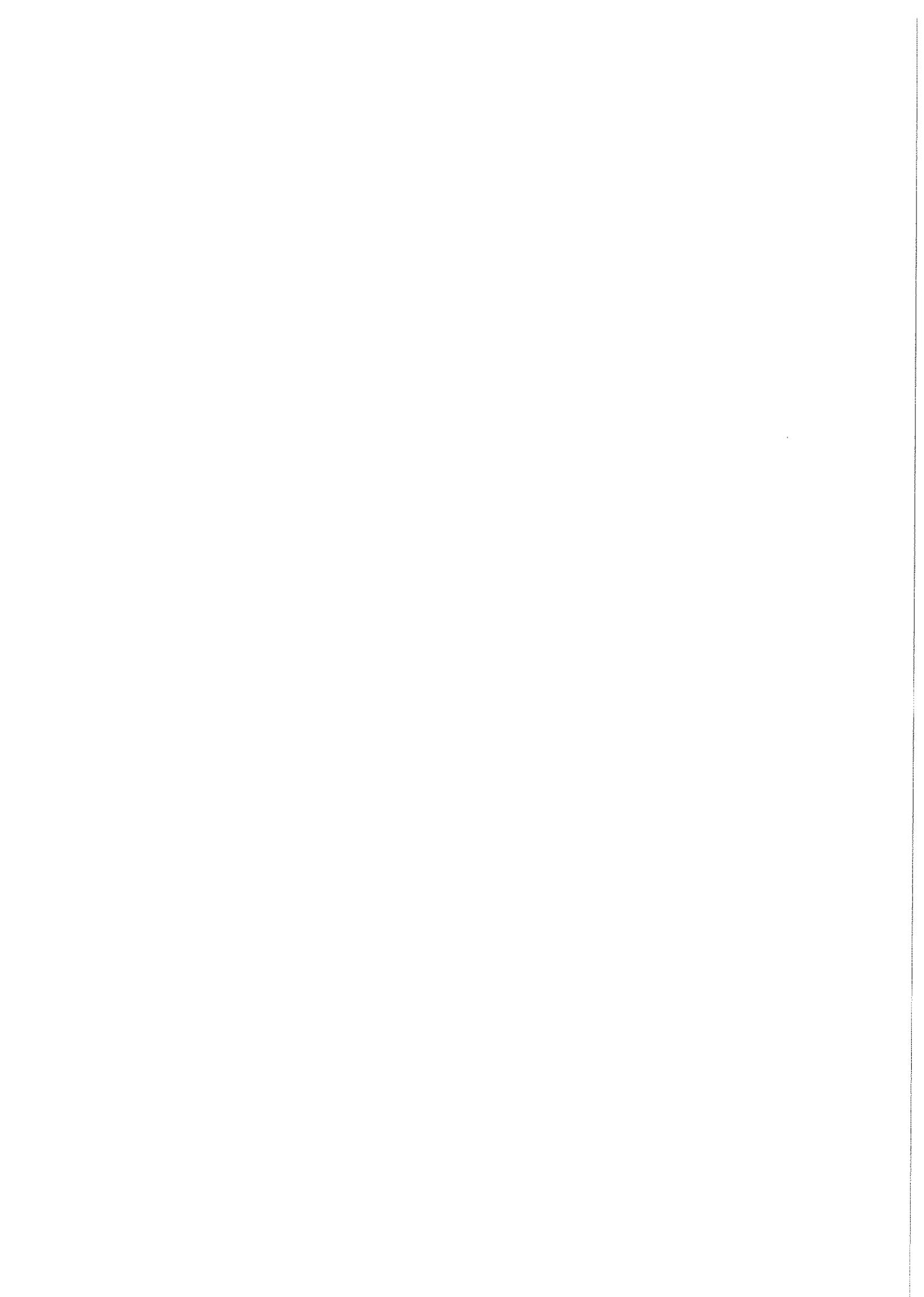
Li,

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. ZEN GIORGIO

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Li, _____

IL FUNZIONARIO DELEGATO





COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

(Provincia di Treviso)

Gemellato con la Città di Boves (CN) - Medaglia d'oro al valore civile e militare
Gemellato con Labastide St. Pierre (F)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 28 Del 11-03-15

COPIA

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLE SPESE 2015-2017.

L'anno duemilaquindici il giorno undici del mese di marzo alle ore 17:15, presso questa Sede Municipale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

NICOLETTI PIER ANTONIO	Sindaco	P
MOROSIN ROBERTO	Assessore Esterno	P
TIEPPO ALBERTO	Assessore Esterno	P
GARDIMAN BARBARA	Assessore Esterno	A
BATTAGLIA MOSE'	Assessore Esterno	A

ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 2.

Assume la presidenza il Dott. NICOLETTI PIER ANTONIO in qualità di Sindaco assistito dal VICESEGRETARIO COMUNALE Dott. ZEN GIORGIO

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

N. 211 registro atti pubblicati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art.124 D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art.5 Statuto Comunale, art.32 Legge 18/06/2009 n. 69)

Il sottoscritto Responsabile, su conforme dichiarazione del Messo, certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno **27-04-15** ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li, 27-04-15

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. ZEN GIORGIO

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la legge 24/12/2007 n. 244 articolo 2 commi 594 e seguenti (finanziaria 2008);

Visto il piano predisposto per il triennio 2015-2017 che si riporta nel deliberato del presente atto;

Evidenziato che:

- non vi sono immobili con locazione a carico dell'ente;
- gli autoveicoli sono mezzi di servizio utilizzati per la vigilanza, i servizi sociali, i sopralluoghi o per l'accesso ad altri uffici pubblici;
- non esistono presso l'ente mezzi di rappresentanza (le c.d. "auto blu");

Evidenziato inoltre che le attività da porre in essere tengono conto, di volta in volta, anche dell'evoluzione tecnologica non considerata nella relazione e delle possibili soluzioni migliori che possono presentarsi nel tempo;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 24/12/2014 che ha prorogato il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 per gli Enti Locali al 31/03/2015;

Visto il D.Lgs. 267/2000 e s.m.;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art.49, c.1, del D.Lgs. 267/2000;

Con voto favorevole unanime legalmente reso

DELIBERA

1. di approvare il sottoriportato piano triennale di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento 2015-2017, previsto dall'articolo 2 commi 594 e seguenti della legge 24/12/2007 n. 244.

Stante l'urgenza, con separata ed unanime votazione favorevole legalmente espressa, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Piano triennale 2015-2017 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento.

Il piano è previsto dalla legge 24/12/2007 n. 244 articolo 2 commi 594 e seguenti (finanziaria 2008) e riguarda:

- a) le dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le postazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) le autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi di trasporto alternativi, anche cumulativi;
- c) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 25/06/2014 è stato approvato il piano 2014-2016.

a) Per quanto riguarda la gestione informatica nel mese di marzo 2013, a seguito della rottura del server, è stato necessario allestire un nuovo server documentale. Si è provveduto a noleggiare di un nuovo server adeguato alle esigenze dei servizi comunali, con adeguamento ulteriore del sistema di sicurezza per quanto concerne i backup e la continuità operativa.

Si ribadisce che verrà nuovamente verificata la praticabilità del passaggio della telefonia attuale alla modalità VOIP (voce mediante protocollo internet, ossia una tecnologia che rende possibile effettuare una conversazione telefonica sfruttando una connessione internet o un'altra rete dedicata che utilizza il protocollo IP, anziché passare attraverso la linea telefonica tradizionale). Ciò consentirebbe di eliminare le centrali di commutazione e economizzare sulla larghezza della banda. Fra gli altri vantaggi rispetto alla telefonia tradizionale, si segnalano: il minor costo per chiamata, specie su lunghe distanze; minori costi di infrastrutture (se è disponibile una rete IP non serve altro); nuove funzionalità avanzate; implementazioni future che non richiedono investimenti hardware.

Per quanto riguarda le dotazioni informatiche individuali si è operato un graduale aggiornamento con uniformità delle soluzioni adottate, in modo ad esempio, di dotare tutte le postazioni di lavoro di nuovi pc e stampante, ma con condivisione in rete delle risorse.

Per le stampanti si tratta nella maggior parte dei casi di stampanti laser, con riduzione dei modelli utilizzati in modo da razionalizzare l'acquisto del toner (si utilizzano cartucce rigenerate con controllo costante delle copie, in modo da verificare la corrispondenza con quanto dichiarato dai fornitori). Le stampanti a colore sono comunque disponibili in rete.

In caso di future sostituzioni sarà valutata anche l'opzione del noleggio anziché dell'acquisto.

Entrambe le fotocopiatrici sono dotate di copia a colori e sono state installate ad inizio 2010 come risorsa di rete. In questo caso è possibile stampare in proprio le locandine delle varie iniziative, anziché ricorrere a servizi esterni.

Entrambe le fotocopiatrici inoltre funzionano come scanner, utilizzabili in rete.

Per quanto riguarda la produttività individuale, già da molto tempo si opera con la condivisione dei documenti informatici all'interno dell'area di

appartenenza (modalità lettura e scrittura) e "zone" di condivisione dei documenti con le altre aree.

L'utilizzo di programmi gestionali integrati (Halley) permette la modifica o la consultazione da ogni singola postazione secondo livelli personalizzati e l'accesso a ciascun pc è vincolato all'uso di login/password per l'accesso ai vari livelli di attività, con aggiornamento periodico.

L'utilizzo della procedura protocollo con scansione dei documenti e distribuzione della posta on line, permette di ridurre la quantità di carta utilizzata per le copie e l'integrazione con il sistema di posta certificata permette di ridurre l'invio attraverso il servizio postale, anche in previsione della fattura elettronica.

Le norme in materia di semplificazione, in particolare il divieto di rilascio dei certificati destinati a amministrazioni pubbliche, hanno ulteriormente spinto verso l'uso dello strumento informatico: lo scambio tra amministrazioni sta via via avvenendo principalmente attraverso questo strumento, con riduzione quindi dei tempi e costi dedicati alla preparazione di documenti cartacei.

b) Nel 2014 è proseguito l'utilizzo in comodato gratuito di un automezzo attrezzato per il trasporto di disabili e anziani, realizzato con il progetto "Mobilità gratuita" sostenuto dagli imprenditori locali attraverso la pubblicità applicata al mezzo. Il contratto prevede anche l'accollo degli oneri assicurativi e di manutenzione straordinaria.

Il mezzo viene usato intensamente.

E' stata sostituita un'automobile a benzina con una a gpl.

Non sono previste autovetture di rappresentanza.

c) per quanto riguarda gli immobili, sono state razionalizzate alcune concessioni di locali e il controllo della temperatura è stato intensificato. Gli effetti delle operazioni potranno essere quantificati alla fine della stagione 2014/2015.

E' stata sostituita la caldaia della scuola media: l'intervento ha portato ad una riduzione dei costi di funzionamento della struttura che si protrarrà anche nel triennio 2015-2017.

Per la pulizia ci si avvale di una cooperativa a cui è stato aggiudicato l'appalto: anche in questo caso sono state riviste le modalità di espletamento del servizio con riduzione delle attività e della frequenza degli interventi.

Altre attività di contenimento della spesa:

In relazione al contenimento di spese di gestione si è già provveduto alla razionalizzazione dell'illuminazione pubblica (accorpamento di contatori, rinnovo degli impianti elettrici, installazione di strumenti per gestire la luminosità, installazione di strumenti che permettano l'accensione alternata di lampioni di una stessa linea, graduale sostituzione delle lampade con lampade a LED. Questa operazione ha portato ad economie di spesa che inizialmente vengono destinate alle successive sostituzioni.

E' stato inoltre rivisto il contratto di telefonia fissa aderendo alla nuova convenzione Consip che consentirà un abbattimento dei canoni.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Dott. NICOLETTI PIER ANTONIO

Il VICESEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. ZEN GIORGIO

PARERE Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni **FAVOREVOLE**

Li, 11-03-2015

Il Responsabile del servizio interessato

f.to Dott. ZEN GIORGIO

PARERE Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni **FAVOREVOLE**

Li, 11-03-2015

Il Responsabile del servizio finanziario

f.to Dott. ZEN GIORGIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 D. Lgs. 18/08/2000, n. 267)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000.

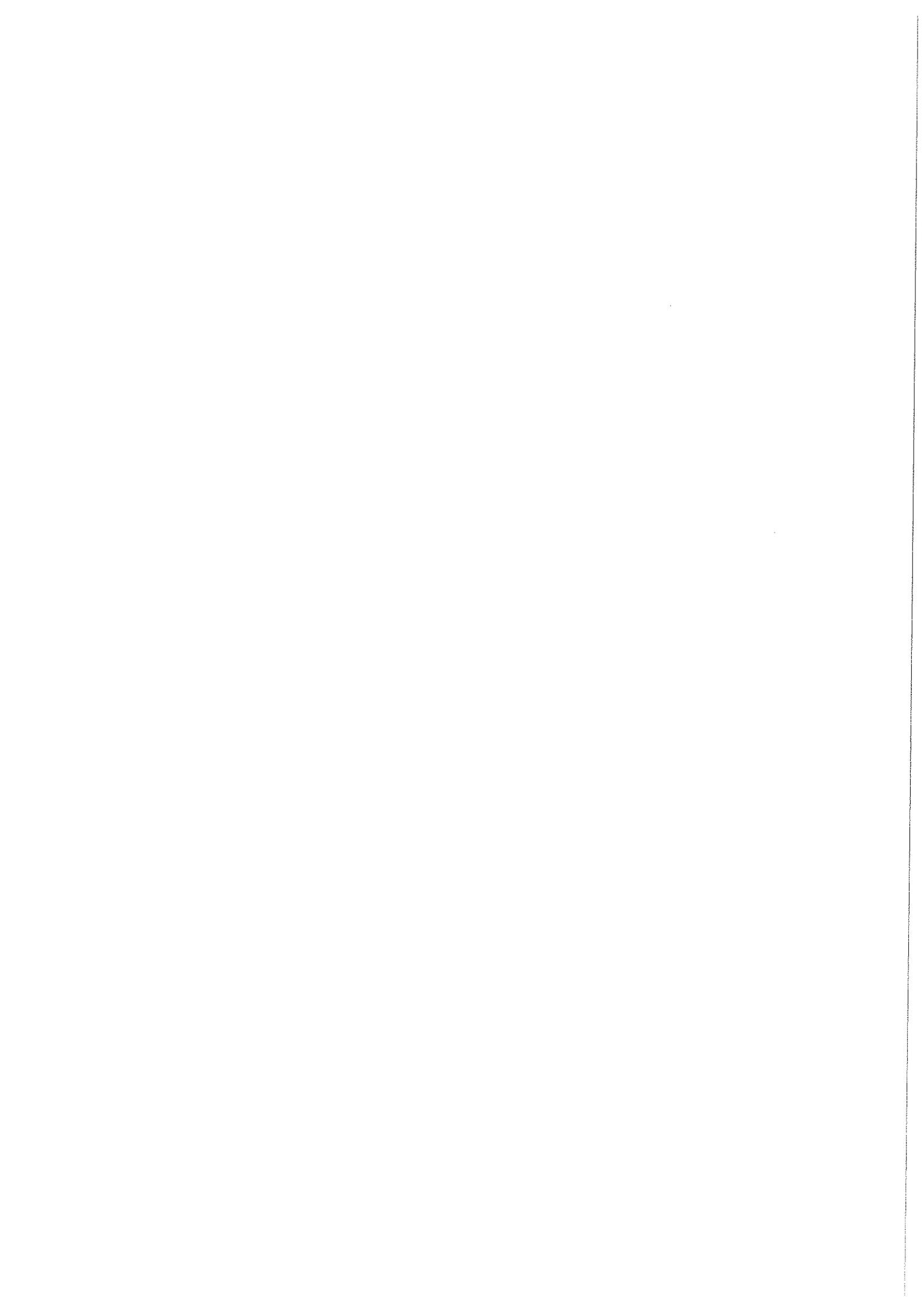
Li,

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. ZEN GIORGIO

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Li, _____

IL FUNZIONARIO DELEGATO





COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

(Provincia di Treviso)

Gemellato con la Città di Boves (CN) - Medaglia d'oro al valore civile e militare
Gemellato con Labastide St. Pierre (F)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 29 Del 11-03-15

COPIA

Oggetto: SERVIZI SOCIALI - AGGIORNAMENTO DEL VALORE ISEE PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE E INDIVIDUZIONE DEL COSTO ORARIO DI RIFERIMENTO PER L'ANNO 2015

L'anno duemilaquindici il giorno undici del mese di marzo alle ore 17:15, presso questa Sede Municipale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

NICOLETTI PIER ANTONIO	Sindaco	P
MOROSIN ROBERTO	Assessore Esterno	P
TIEPPO ALBERTO	Assessore Esterno	P
GARDIMAN BARBARA	Assessore Esterno	A
BATTAGLIA MOSE'	Assessore Esterno	A

ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 2.

Assume la presidenza il Dott. NICOLETTI PIER ANTONIO in qualità di Sindaco assistito dal VICESEGRETARIO COMUNALE Dott. ZEN GIORGIO

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

N. 212 registro atti pubblicati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art.124 D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art.5 Statuto Comunale, art.32 Legge 18/06/2009 n. 69)

Il sottoscritto Responsabile, su conforme dichiarazione del Messo, certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno **27-04-15** ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Lì, 27-04-15

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. ZEN GIORGIO

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 in data 30/11/2004 di approvazione del Regolamento per l'organizzazione e la gestione dei servizi socio-assistenziali, esecutiva;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 25.06.2014 di aggiornamento dei valori ISEE e del costo orario di riferimento per l'anno 2014, con applicazione a decorrere dal 1° giugno 2014;

VERIFICATO che è opportuno aggiornare la tabella con i limiti della Situazione ISEE SAD (servizio assistenza domiciliare) adeguando gli stessi all'aumento ISTAT, dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati (FOI) per l'anno 2015;

CONSIDERATO che l'indice I.S.T.A.T. da dicembre 2013 a dicembre 2014 ha subito una variazione dello 0,1%;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 24/12/2014 che ha prorogato il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 per gli Enti Locali al 31/03/2015;

VISTO il D.Lgs 267/2000

ACQUISITI pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Con voto palese e unanime

DELIBERA

- 1- di aggiornare, a far data dal 01/01/2015, i limiti della situazione ISEE SAD adeguando gli stessi all'aumento I.S.T.A.T. come da tabella di seguito riportata, di cui all'art. 42 del vigente Regolamento per l'organizzazione e gestione dei servizi socio-assistenziali:

SITUAZIONE ISEE SAD	% CONTRIBUZIONE
<i>Fino a € 7.040,00</i>	Gratuito
Da € 7.041,00 a € 7.620,00	10%
Da € 7.621,00 a € 8.780,00	20%
Da € 8.781,00 a € 9.360,00	30%
Da € 9.361,00 a € 9.940,00	40%
Da € 9.941,00 a € 10.580,00	50%
Da € 10.521,00 a € 11.101,00	60%
Da € 11.102,00 a € 11.682,00	70%
Da € 11.683,00 a € 12.263,00	80%
Da € 12.264,00 a € 13.422,00	90%
Da € 13.423,00	100%

- 2- di accertare che il costo orario di riferimento per l'anno 2015 (addetto all'assistenza in convenzione) per il calcolo della contribuzione da parte degli utenti è determinato in € 10,00;
- 3- di aggiornare i seguenti punti previsti dal Regolamento sopra richiamato:

- a) integrazione minimo vitale o assistenza economica continuativa art. 16 lett) co. 3) con limite ISEE per l'accesso al contributo anno 2015 di € 7.040,00;
- b) assistenza economica temporanea di cui all'art.16 lett. b) co. 1) con limite ISEE per l'accesso al contributo anno 2015 di € 7.040,00
- c) interventi economici straordinari di cui all'art.16 lett. c) co. 2) con limite ISEE per l'accesso al contributo anno 2015 di € 7.040,00;
- d) affido familiare di minori di cui all'art. 31:
 - aggiornamento contributo mensile anno 2015, per affido completo € 502,38;
 - contributo raddoppiato a € 1.004,76 (DGR Veneto n. 2093 del 07.07.2009) in caso di:
 - minori certificati ai sensi dell'art.3 L. 104/92
 - minori di età inferiore ai 2 anni
 - ragazzi di età superiore ai 16 anni;

4- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Dott. NICOLETTI PIER ANTONIO

Il VICESEGREARIO COMUNALE
f.to Dott. ZEN GIORGIO

PARERE Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni **FAVOREVOLE**

Li, 27-01-2015

Il Responsabile del servizio interessato

f.to Dott. ZEN GIORGIO

PARERE Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni **FAVOREVOLE**

Li, 27-01-2015

Il Responsabile del servizio finanziario

f.to Dott. ZEN GIORGIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 D. Lgs. 18/08/2000, n. 267)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000.

Li,

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. ZEN GIORGIO

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Li, _____

IL FUNZIONARIO DELEGATO



COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

(Provincia di Treviso)

Gemellato con la Città di Boves (CN) - Medaglia d'oro al valore civile e militare
Gemellato con Labastide St. Pierre (F)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 30 Del 11-03-15

COPIA

Oggetto: UTILIZZO PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE AL CODICE DELLA STRADA, ART. 208 E 142 BIS - RITORNO DELIBERATIVO

L'anno duemilaquindici il giorno undici del mese di marzo alle ore 17:15, presso questa Sede Municipale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

NIOLETTI PIER ANTONIO	Sindaco	P
MOROSIN ROBERTO	Assessore Esterno	P
TIEPPO ALBERTO	Assessore Esterno	P
GARDIMAN BARBARA	Assessore Esterno	A
BATTAGLIA MOSE'	Assessore Esterno	A

ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 2.

Assume la presidenza il Dott. NIOLETTI PIER ANTONIO in qualità di Sindaco assistito dal VICESEGRETARIO COMUNALE Dott. ZEN GIORGIO

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

N. 213 registro atti pubblicati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art.124 D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art.5 Statuto Comunale, art.32 Legge 18/06/2009 n. 69)

Il sottoscritto Responsabile, su conforme dichiarazione del Messo, certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno **27-04-15** ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Lì, 27-04-15

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. ZEN GIORGIO

LA GIUNTA COMUNALE

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 208, comma 1, del D. Lgs 30.04.1992, n. 285 (Nuovo codice della strada) e successive modifiche e integrazioni, i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie sono devoluti ai comuni "quando le violazioni sono accertate da funzionari, ufficiali ed agenti della polizia locale";

VISTO il quarto comma dell'art. 208 del menzionato Codice della strada e successive modifiche ed integrazioni, modificato da ultimo dalla legge 29.07.2010, n. 120, il quale dispone che una quota pari al 50% dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1, per violazioni al Codice della strada, ad eccezione di quelle introitate ai sensi dell'art. 142 bis, è destinata:

- a) in misura non inferiore ad un quarto della quota citata, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore ad un quarto della quota citata, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei corpi e servizi di polizia provinciale e municipale;
- 3) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale attraverso la manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, l'installazione, l'ammodernamento, il potenziamento, la messa a norma e la manutenzione delle barriere e la sistemazione del manto stradale delle medesime strade, la redazione dei piani di cui all'articolo 36, gli interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, lo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, le misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, e gli interventi a favore della mobilità ciclistica;

VISTO inoltre l'art. 142, commi 12 bis, ter e quater del C.d.S. che stabiliscono che:

- a) i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento di violazioni ai limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di sistemi di rilevamento elettronici sono attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada e per il restante 50 % all'ente a cui appartiene l'organo accertatore;
- b) gli enti destinano tali somme a interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali; potenziamento attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese del personale;
- c) ciascun ente trasmette al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e al Ministero dell'Interno, entro il 31 maggio di ogni anno, una relazione in cui sono indicati l'ammontare complessivo dei proventi di propria spettanza di cui al comma 1 dell'art. 208 e al comma 12 bis dell'art. 142 del C.d.S., come risultante da rendiconto approvato nel medesimo anno e gli interventi realizzati con tali risorse, come la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento;

VISTO l'art. 393 del Regolamento d'esecuzione del C.d.S. emanato con D.P.R. 16.12.1992, n. 495, secondo il quale gli enti locali sono tenuti ad iscrivere nel bilancio annuale capitoli di entrata ed uscita dei proventi ad essi spettanti a norma dell'art. 208 del codice, con l'obbligo, per le somme introitate e per le spese effettuate di fornire al ministero dei LL.PP. rendiconto annuale;

DATO atto che, ai sensi del comma 5 dell'articolo 208 del citato D.lgs. 285/1992, la Giunta Comunale stabilisce annualmente le quote da destinare ad ogni singola voce;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 24/12/2014 che ha prorogato il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 per gli Enti Locali al 31/03/2015;

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 9 del 27/01/2015 ad oggetto "Utilizzo proventi da sanzioni amministrative al Codice della Strada, art. 208 e 142 bis";

VISTA la nota con la quale il comandante del servizio polizia locale, propone le nuove quote da destinare alle finalità predette;

RITENUTO di rideterminare pertanto i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni alle norme del Codice della Strada e del regolamento di attuazione, per come dettagliato nel deliberato;

CONSIDERATO che la nuova previsione di entrata derivante dalle sopra menzionate sanzioni stradali per l'anno 2015 ammonterà a circa 100.000,00 € di cui € 12.000,00 per violazioni accertate ai sensi dell'art. 142 e € 88.000,00 ai sensi degli altri articoli;

CONSIDERATO, inoltre che degli € 12.000,00 che si prevedono in entrata ai sensi dell'art. 142, € 2.000,00 dovrebbero essere accertati su strade appartenenti ad altri Enti (Provincia di Treviso), a cui ai sensi dell'art. 142 bis bisogna versare il 50% dell'incassato e cioè circa € 1.000,00;

ACQUISITI i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Rientra in aula l'Assessore Battaglia Mosè, pertanto i presenti sono n. 5 ed assenti 0.

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

CON VOTAZIONE unanime favorevole legalmente espressa

DELIBERA

1 – di rideterminare quanto segue per l'anno 2015 in conformità a quanto stabilito dai commi 4, 5 e 5 bis dell'art. 208 e dei commi 12 bis, ter e quater dell'art. 142, del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 relativamente ai proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni alle norme del Codice della Strada e del regolamento di attuazione:

Importo iscritto nella parte Entrata – Titolo III "Entrate extratributarie" categoria 1 risorsa 500 "polizia municipale" (capitolo 1390) "Proventi sanzioni per violazioni al CDS" € 105.000,00;

- a) art. 208 previsto € 88.000,00 – VINCOLO 50% pari a € 44.000,00, di cui almeno € 11.000,00 per segnaletica, € 13.500,00 per potenziare

l'attività di controllo mezzi in dotazione ed € 9.000,00 per miglioramento della sicurezza stradale:

Finalità	Funzioni/servizi/interventi/Cap./Art.	Importo	descrizione
a) Sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione segnaletica stradale (25%)	(capitolo 7320/2)	€11.000,00	Spese per la segnaletica orizzontale e verticale
b) Potenziamento attività di controllo e accertamento violazioni attraverso mezzi e attrezzature per la P.L. (45%)	cap.2150/1	€ 2.500,00	Spese per attrezzature e manutenzioni della strumentazione e automezzi della polizia locale Acquisto di attrezzature per contrastare le violazioni al C.d.s.
	cap.2150/2	€ 2.300,00	
	cap. 2200/1	€ 2.500,00	
	cap. 2200/2	€ 1.000,00	
	cap. 9700/1	€ 11.500,00	
c) Miglioramento sicurezza stradale (30%)	cap. 2150/4	€ 1.000,00	Materiale educazione stradale
	cap.7330-1	€ 4.000,00	Spese per automezzi per manutenzione viabilità (acquisto beni consumo)
	cap.7330-2	€ 2.000,00	Spese per automezzi adibiti alla manutenzione della viabilità/segnaletica (prestazioni di servizi)
	cap. 7371	€ 6.200,00	Manutenzione ordinaria viabilità
	TOTALE €	44.000,00	

- b) **Art. 142 bis previsti € 12.000,00** (di cui: € 10.000,00 su strade comunali ed € 2.000,00 su strade di proprietà di altri enti, Provincia di Treviso), € 1.000,00 pari al 50% da versare agli enti proprietari delle strade. Si ipotizza quindi l'utilizzo della somma di € 11.000,00 che resta al Comune, come segue:

	cap.7320/1 cap. 7320/2	€ 8.000,00 € 3.000,00	Spese per la segnaletica orizzontale e verticale
	TOTALE	€ 11.000,00	

Stante l'urgenza, con separata ed unanime votazione favorevole legalmente espressa, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Dott. NICOLETTI PIER ANTONIO

Il VICESEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. ZEN GIORGIO

PARERE Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni **FAVOREVOLE**

Li, 11-03-2015

Il Responsabile del servizio interessato

f.to PELLIZZARI ANGELO

PARERE Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni **FAVOREVOLE**

Li, 11-03-2015

Il Responsabile del servizio finanziario

f.to Dott. ZEN GIORGIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 D. Lgs. 18/08/2000, n. 267)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000.

Li,

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. ZEN GIORGIO

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Li, _____

IL FUNZIONARIO DELEGATO